

BILANCIO DI PREVISIONE 2022

PRESENTAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL
16 DICEMBRE 2021 DEI DATI TRIENNALI DI BILANCIO DI
PREVISIONE 2022-2023-2024 E RELAZIONE SULLE
ATTIVITÀ CULTURALI, DIDATTICHE E DI RICERCA PER
L'ANNO 2022

PREMESSA

La predisposizione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2022 è stata elaborata secondo i principi della contabilità economica patrimoniale, con la previsione di tre esercizi successivi (2022, 2023, 2024) al fine di delineare le linee guida.

In particolare si è tenuto conto del principio della competenza economica e il risultato di esercizio riflette la differenza tra ricavi e costi di competenza dell'esercizio.

Le risorse finanziarie sono valutate secondo il principio della prudenza, tenendo conto delle componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili, mentre le componenti negative sono limitate agli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse.

Il bilancio di previsione riporta, per il periodo di riferimento, le entrate e le spese che garantiscono la copertura di funzionamento ed il conseguimento della piena valorizzazione del progetto di missione.

Preme evidenziare che le risultanze del bilancio di previsione tengono conto anche degli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid 19, purtroppo ad oggi non ancora conclusa, ma che saranno analizzate in corso d'anno con un adeguato e costante monitoraggio nelle sue variabili (ricadute connesse a crisi economica e situazione d'incertezza, eventuali periodi di chiusura forzata dei musei, limiti imposti nella frequentazione da parte del pubblico).

La previsione è improntata ancora alla cautela, e prende in considerazione i dati storici certi e i documenti in possesso al momento in cui viene redatto il presente documento, al fine di evidenziare il futuro funzionamento delle strutture museali. Per questo il totale ricavi per il triennio evidenzia un trend decrescente, da intendersi come base di partenza certa per l'annualità, che non potrà che migliorare nel momento in cui saranno mitigati gli elementi di incertezza legati alla situazione contingente.

La gestione delle attività che saranno svolte sostanzialmente nelle due sedi museali principali e alcuni altri siti secondari, è di fatto ispirata ai principi di economicità, efficacia ed efficienza assicurata mediante una analitica vigilanza sulle spese autorizzate.

La previsione effettuata genera un risultato sostanzialmente in pareggio e permette la tenuta complessiva e il generale equilibrio della funzionalità della Fondazione Museo Civico.

FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO						
Dati al 31/12/2021 Elaborato il 14/12/2021		Consuntivo 2020	Pre Consuntivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
RICAVI						
Vendita merci (corrispettivi e fatture)		13.420	16.549	43.646	15.000	15.000
Corrispettivi servizi del Museo (ingressi ecc.)		12.877	21.404	35.000	35.000	35.000
Fatturazione servizi del Museo		241.817	282.493	269.013	257.750	257.750
Altri ricavi e accessori anche finanziari		6.398	5.959	4.643	1.150	1.150
Contributi istituzionali ricevuti						
Contributi istituzionali (Comune/PAT/MIC/TTAA)		1.244.429	1.301.346	1.250.252	1.226.253	1.202.919
Contributi altri Enti anche privati		30.500	55.412	70.276	19.092	16.000
Sopravvenienze attive esercizi precedenti		6.234	24.611	5.000	4.000	4.000
Totale ricavi		1.555.675	1.707.774	1.677.830	1.558.245	1.531.819
RIMANENZE						
Rimanenze finali <i>detratte</i> rimanenze iniziali		-47.681	-5.322	6.500	-2.500	-2.500
COSTI						
Materiale vario di consumo e beni						
Acquisti merci per book shop		902	8.341	43.720	7.500	7.000
Acquisti materiali c/attività		59.268	58.607	44.635	38.000	37.000
Acquisti materiali manutenzione minuta		10.105	7.536	7.476	7.500	7.500
Servizi per la produzione (c/attività)						
Servizi editoriali		46.388	93.983	75.687	65.000	62.000
Servizi c/attività museali specifiche		252.028	307.845	262.137	260.000	244.300
Altri servizi c/attività		34.539	33.619	42.442	25.000	22.000
Servizi generici						
Servizi c/utenze e vari (telef./luce,gas,posta ecc.)		74.883	79.749	80.401	71.000	71.000
Manutenzioni e godim. beni di terzi		27.322	24.351	34.228	32.000	32.000
Veicoli aziendali		12.485	14.635	15.254	13.000	13.000
Prestazioni di lavoro						
Lavoro autonomo professionale		138.516	153.698	146.144	130.000	130.000
Lavoro autonomo occasionale		41.572	70.000	60.000	60.000	60.000
Personale comunale distaccato		216.987	193.154	180.503	180.500	180.500
Altro personale distaccato		30.409	46.279	32.380	30.000	30.000
Prestazioni di lavoro dipendente		484.556	549.582	602.667	584.000	584.000
Prestazioni di lavoro parasubordinato		11.193	13.432	13.432	13.432	13.432
Spese generali (oneri,varie, ammin.,ecc.)						
Spese commerciali (viaggio rappresentanza)		9.615	9.848	9.101	9.500	8.500
Altre spese costi oneri e tasse anche finanziari		3.035	9.938	4.381	5.000	4.500
Ammortamenti – contributi su ammortamenti						
Sopravvenienze passive esercizi precedenti		2.003	2.084	2.340	3.500	2.500
Acc.ti per rischi e acc.ti vari		35.000				
Poste fiscali e tributarie passive		9.350	12.000	12.000	12.000	11.000
Totale costi		1.503.771	1.692.816	1.676.502	1.552.632	1.525.732
Risultato di esercizio e totali		4.223	9.636	7.828	3.113	3.587

Infine, il bilancio di previsione 2022 è stato elaborato secondo il regolamento dettato dalla delibera 61/2016 del Comune di Rovereto che prevede, tra gli altri, due obiettivi principali: 1) pareggio di bilancio; 2) raggiungimento di una quota minima di autofinanziamento pari al 35% del valore della produzione.

Descrizione	2021 preconsuntivo	2022 budget	2023 budget	2024 budget
Ricavi risorse proprie fondazione	351.016,00	357.302,00	312.900,00	312.900,00
Contributi c/attività di altri Enti	456.758,00	420.528,00	345.345,00	318.919,00
Totale risorse da fonti esterne Auto finanziamento (limite imposto >35%)	807.774,00	777.830,00	658.245,00	631.819,00
Contributi Comune di Rovereto	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
TOTALE RICAVI	1.707.774,00	1.677.830,00	1.558.245,00	1.531.819,00

Il vincolo finanziario di raggiungere almeno il 35% del valore della produzione con ricavi relativi ad autofinanziamento, a copertura delle proprie spese di funzionamento dell'ente, viene evidenziato nella tabella sopra esposta.

Come per il 2021 e in prospettiva per il prossimo triennio si evidenzia come tale vincolo sia largamente rispettato.

Si precisa che per "totale ricavi" non si intende definire il totale del "Valore della Produzione" in quanto non sono ad oggi conteggiate le variazioni dei lavori in corso, quantificabili se presenti, solo in sede di bilancio consuntivo.

Descrizione delle principali entrate.

Il Bilancio di previsione quantifica entrate per il 2022 pari a **€1.677.830**.

1) Trasferimenti da enti pubblici.

Il bilancio di previsione è caratterizzato dal finanziamento del comune di Rovereto, il quale contribuisce alle spese di natura obbligatoria e risulta strettamente necessario ad una gestione ordinaria e in pareggio. L'entrata prevista è di € 900.000,00.

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento rappresenta la seconda voce più importante nel bilancio della Fondazione, a copertura delle attività museali organizzate durante l'anno.

L'entrata prevista è di circa € 280.000,00.

Entrambe le entrate sono quantificate in linea con l'andamento storico degli anni precedenti e le voci sono presenti negli stanziamenti in corso di approvazione nei relativi bilanci previsionali.

2) Contributi di enti pubblici e privati per particolari progetti.

Non essendo ancora terminata l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 è verosimile ipotizzare che anche nel 2022 il Ministero della Cultura intervenga a copertura di mancati ricavi per le istituzioni culturali come è accaduto per gli anni 2020 e 2021.

Per quanto riguarda invece il contributo da parte della Regione Trentino Alto Adige, si conta sull'erogazione che ogni anno l'ente fornisce come contributo a favore del RAM Film Festival, lo stesso vale per la Provincia Autonoma di Trento per l'attività dei campi estivi.

Da alcuni anni la Fondazione partecipa ai bandi proposti a cadenza annuale dalla Fondazione Caritro, ottenendo un riscontro positivo nella grande maggioranza dei casi. Si ipotizza quindi un'entrata anche da questa attività di autofinanziamento.

Sempre nell'ambito della partecipazione a bandi, nazionali ed internazionali, si segnala che la Fondazione risulta assegnataria di un contributo di 70.000€ dal Ministero della Cultura con l'inserimento dell'ente nella tabella triennale 2021/2022/2023.

La Fondazione ha inoltre partecipato al bando europeo Erasmus+ (*Capacity building of STEM tutors for providing distance learning*) risultando assegnataria di un contributo di 40.460 € per il triennio 2021/2022/2023.

FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
<i>Elaborato il 14/12/2021</i>			
VOCI RICAVI ANALITICHE			
Fatturazione servizi del Museo	269.013	257.750	257.750
Canoni concessione sale	1.000	1.000	1.000
Prestazioni di servizi - colonie	41.000	40.000	40.000
Prestazioni di servizi-scienze naturali	0		0
Prestazioni di servizi-First Lego	10.000	10.000	10.000
Prestazioni di servizi-visite museo e diverse	13.000	13.000	13.000
Prestazioni di servizi mostre stabili	0	0	0
Prestazioni di servizi-didattica	21.500	21.500	21.500
Prestazioni di servizi-altre mostre	0	0	0
Prestazioni di servizi-catalogazione	0	0	0
Prestazione di servizi rassegna-cinema	9.500	9.500	9.500
Prestazioni di servizi-archeologia	1.000	1.000	1.000
Prestazioni di servizi-botanica	54.155	46.000	46.000
Prestazioni di servizi geofisica Open Lab	63.108	61.000	61.000
Prestazioni di servizi in abbonamento	750	750	750
Prestazioni di servizi ambiente e territorio	54.000	54.000	54.000
Altri ricavi e accessori anche finanziari	4.643	1.150	1.150
Addebito spese di trasporto	40	50	50
Altri ricavi e proventi	4.603	1.100	1.100
Proventi finanziari	0	0	0
Contributi istituzionali ricevuti	1.250.252	1.226.253	1.202.919
Contributo in c/esercizio PAT	280.419	280.419	280.419
Contributo PAT c/attività colonie	7.500	7.500	7.500
Contributo in c/esercizio Comune Rovereto	900.000	900.000	900.000
Contributo in c/esercizio Regione TTAA	15.000	15.000	15.000
Contributo in c/esercizio MIC	47.333	23.334	0
Contributi altri Enti anche privati	70.276	19.092	16.000
Contributi in c/esercizio Enti vari e privati	70.276	19.092	16.000
Ricavi non contabilizzati in esercizi precedenti	5.000	4.000	4.000
Soprawvenienze attive	5.000	4.000	4.000

3) Entrate derivanti da prestazioni di servizi a enti e scuole.

I ricavi per prestazioni generati dalle diverse attività scientifiche e culturali per il 2022 sono stimati in € 269.013. La previsione è basata sulle valutazioni di previsione effettuate dalle singole sezioni e servizi museali. Sono infatti il frutto di attività consolidate e, oltre a rappresentare un'importante fonte di entrata economica, posizionano la Fondazione come punto di riferimento scientifico fondamentale per le realtà locali e provinciali. I servizi di monitoraggio botanico, di misurazioni geofisiche, di monitoraggio ambientale e di monitoraggio per il controllo della diffusione della zanzara tigre, si basano su relazioni stabili con committenti consolidati nel tempo.

Per quanto riguarda i servizi educativi e didattici, per il 2022 si auspica un ritorno ad una piena attività, prevedendo flussi di studenti, e di conseguenza di entrate finanziarie, pari ai periodi pre-Covid. In quest'ottica la stima indicata in bilancio risulta leggermente migliorativa rispetto a quanto contabilizzato in questi due ultimi anni, pesantemente influenzati dall'emergenza sanitaria.

Per le attività estive rivolte ai bambini/e e ragazzi/e, nello specifico Campus Natura e Summer Tech Days, dato il ritorno a pieno ritmo del servizio, si prevede una pari entrata per il 2022.

4) Entrate derivanti da bigliettazione e bookshop.

Relativamente agli incassi di biglietteria e bookshop, non essendoci ancora una dimensione temporale certa per il ritorno alla normalità post Covid, si presumono incassi sulla base dei dati storici in periodo senza chiusure forzate delle sedi museali.

Si segnala che per il 2022 la Fondazione si farà promotrice della pubblicazione del volume “Nella terra di Pakhet” (autore il conservatore onorario della sezione di archeologia, Maurizio Zulian), di cui è legittimo prevedere le relative vendite.

5) Altri ricavi e sopravvenienze attive.

Si prevede sulla base della media di quanto accertato negli ultimi esercizi, per erogazioni liberali ed altri contributi certi solo al momento dell'incasso, una entrata di € 9.643.

Descrizione delle principali uscite

Si premette che, in merito alla natura istituzionale o commerciale dei costi sostenuti dalla Fondazione si è adottato il criterio della diretta imputazione per attività, ad eccezione dei costi non suddivisibili. Questo tipo di assegnazione è però visibile solo nel Bilancio Consuntivo, in quanto il bilancio di previsione considera l'importo totale della spesa, senza distinzione tra la quota istituzionale e commerciale.

1) Oneri per il personale.

La spesa per il personale è stata prevista sulla base dei dati storici.

L'organico della Fondazione è composto di 17 dipendenti. Si prevede per il 2022 un nuovo operatore museale a tempo indeterminato in sostituzione della referente della sezione Scienze della Terra, posto vacante da febbraio 2021.

Il costo del personale del Comune di Rovereto, distaccato presso la Fondazione è diminuito di una unità rispetto agli anni precedenti.

Per i liberi professionisti e lavoratori autonomi non si evidenziano variazioni significative.

La spesa per il personale, comprese tutte le collaborazioni a vario titolo, anche quelle occasionali e legate alla realizzazione di progetti specifici, è la prima voce di costo per importanza, ed è stimata per il 2022 in €1.035.126, con un'incidenza pari al 61,74 % sul totale della spesa.

2) Uscite per la produzione di servizi e attività museali.

I costi più rilevanti sono dovuti ai servizi di custodia e biglietteria, per la realizzazione dei grandi eventi come il RAM Film Festival e la First Lego League, per il restauro e la manutenzione, per il supporto amministrativo e contabile alla direzione.

La realizzazione del programma di mostre ed eventi per il 2022, è stato definito verificando preventivamente in bilancio la copertura delle spese e per questo potrà variare nel corso dell'anno con l'implementazione di specifici progetti e acquisto di materiale allestivo e eventuali servizi.

Ogni sezione museale è stata impegnata a rappresentare gli impegni di spesa assunti per la produzione di servizi e a definire le risorse necessarie.

FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
<i>Elaborato il 14/12/2021</i>			
VOCI SERVIZI ANALITICHE			
Servizi c/attività museali specifiche	262.137	260.000	244.300
Servizi di custodia e biglietteria	30.025	30.025	27.000
Servizi operatori didattici (no colonie)	47.213	35.800	29.000
Servizi di lavorazione di geofisica	0	0	0
Servizi prod/lavoraz.films (no pubbl.)	20.496	20.000	20.000
Servizi di lavorazione botanica	4.000	6.000	5.000
Servizi ambito scienze naturali	2.720	5.000	5.000
Lavorazioni allestimenti mostre interne	13.842	15.000	14.000
Lavorazioni manuali minute di terzi	5.611	3.000	3.000
Servizio catalogazione dati	0	0	0
Servizi di lavorazione archeologica	3.030	2.000	5.000
Servizi di lavorazione artistica-cultur./manut.opere	24.161	19.675	18.000
Servizi fornitura c/esp. mostre esterne	0	0	0
Servizi fornitura telematici/Internet	2.181	10.000	10.800
Servizi di segreteria generale	76.737	72.500	70.500
Servizi c/attività First-Lego	3.000	18.000	18.000
Servizi c/organizz.coordinaamento eventi	6.019	9.000	5.000
Servizi c/colonie	17.182	11.500	11.500
Contributi associativi e abbonamenti	5.920	2.500	2.500
Royalties passive	0	0	0
Altri servizi c/attività	42.442	10.500	8.000
<i>(Trasporti, spedizioni, analisi, traduzioni borse di studio)</i>	25.600	3.500	2.500
Altri servizi vari c/attività	0	0	0
Servizi c/ospitalità manifestaz./eventi	16.842	7.000	5.500

3) Spese per servizi di funzionalità delle strutture

Le uscite per servizi generici quali utenze (energia elettrica, gas, acqua, pulizie locali), e canoni di manutenzione impianti di terzi, essendo oggetto della nuova convenzione che prevede i costi a carico del Comune di Rovereto, e un riaddebito a carico della Fondazione per il 20%, sono state stimate spese approssimative e rapportate ai dati storici.

Il 2021 è il primo anno in cui la nuova convenzione è entrata a pieno regime e i cui dati certi saranno a disposizione all'inizio del 2022.

Per i veicoli aziendali, le spese si stimano sulla base dell'andamento storico in quanto strettamente connesse ad una gestione ordinaria.

4) Ammortamenti e contributi su ammortamenti

Il peso degli ammortamenti dedotto dei contributi per macchinari, è un importo molto limitato in bilancio, in quanto la Fondazione si è sempre predisposta all'acquisto di cespiti coperti da contributo come evidenziato dai dati storici.

Poste fiscali e tributarie passive

Sono spese definite per imposte che hanno carattere obbligatorio e proporzionate al bilancio istituzionale e commerciale.

Il Bilancio di previsione è stato redatto tenendo conto delle linee generali e degli obiettivi contenuti nella relazione di missione.

VERBALE DEL REVISORE LEGALE

Il sottoscritto ha compiuto una verifica in data 15.12.2021 presso il proprio Studio, mirata all'analisi del bilancio di Previsione per l'esercizio 2022, in vista della riunione del Consiglio di Amministrazione fissata per le ore 17.00 del giorno 16.12.2021, sulla scorta dei documenti avuti in visione, nonché dei prospetti di bilancio e della relazione accompagnatoria. Si è confrontato in proposito con la dottoressa Monica Tosello e la direzione dell'ente.

Al termine del lavoro redige la seguente:

“Relazione del Revisore sui bilanci preventivi per le annualità 2022-2023-2024”

Signori Consiglieri,

Il Revisore ha esaminato con attenzione le ipotesi sottese alla redazione dei menzionati documenti contabili.

In particolare si è soffermato sul principio della continuità dell'ente in presenza dell'evento pandemico, appurando che esso ha posto in essere (e proseguirà) tutti gli interventi rivolti al contenimento degli effetti negativi. Tale principio è sicuramente rispettato a livello di pre-consuntivo e come tale si pone nella linea di venir mantenuto per gli anni a venire sulla base degli interventi normativi emanati nel corso della presente annualità 2021.

Il risultato del bilancio di previsione tiene conto per l'appunto degli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid -19, purtroppo ad oggi ancora non superata, viene sottolineato l'impegno a monitorare le ricadute connesse a crisi economica e situazione di incertezza con eventuali periodi di chiusura forzata dei musei.

Si condivide una previsione improntata sulla cautela, dove l'ente prende in considerazione dati storici certi e documenti in possesso al momento in cui viene redatta questa previsione.

Entrando nei dettagli, per quanto attiene all'area ordinaria del bilancio, il totale dei ricavi per il triennio indica un trend decrescente, che viene visto in miglioramento nel momento in cui saranno superate le incertezze legate alla situazione contingente pandemica.

La gestione delle attività che saranno svolte sostanzialmente nelle due sedi museali principali, è ispirata al principio di economicità, efficacia ed efficienza, attraverso la costante vigilanza sulle spese autorizzate.

L'Ente prevede un risultato generale di sostanziale pareggio che permette la tenuta complessiva e il generale equilibrio della funzionalità della Fondazione Museo Civico.

Il bilancio di previsione 2022 è stato elaborato secondo il regolamento dettato dalla delibera 61/2016 del Comune di Rovereto che prevede, tra gli altri, due obiettivi principali: 1) il pareggio di bilancio; 2) il raggiungimento di una quota minima di autofinanziamento pari al 35% del valore della produzione.

Il vincolo finanziario di raggiungere almeno il 35% del valore della produzione con ricavi relativi ad autofinanziamento, a copertura delle proprie spese di funzionamento dell'ente, viene evidenziato nella relazione di bilancio. Come per l'esercizio 2021 e in prospettiva per il prossimo triennio è stato evidenziato come tale vincolo sia largamente rispettato.

Il bilancio di previsione è caratterizzato dal finanziamento del Comune di Rovereto, il quale contribuisce alle spese di natura obbligatoria e risulta strettamente necessario ad una gestione ordinaria e in pareggio. L'entrata prevista è di € 900.000,00. Il contributo della Provincia Autonoma di Trento rappresenta la seconda voce più importante nel bilancio della Fondazione, a copertura delle attività museali organizzate durante l'anno. L'entrata prevista è di circa € 280.000,00. Entrambe le entrate sono quantificate in linea con l'andamento storico degli anni precedenti e le voci sono presenti negli stanziamenti in corso di approvazione nei relativi bilanci previsionali.

Non essendo ancora terminata l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 è verosimile ipotizzare che anche nel 2022 il Ministero della Cultura intervenga a copertura di mancati ricavi per le istituzioni culturali come è accaduto per gli anni 2020 e 2021. Per quanto riguarda invece il contributo da parte della Regione Trentino Alto Adige, si conta sull'erogazione che ogni anno l'ente fornisce come contributo a favore del RAM Film Festival, lo stesso vale per la Provincia Autonoma di Trento per l'attività dei campi estivi.

Sempre nell'ambito della partecipazione a bandi, nazionali ed internazionali, viene segnalato che la Fondazione risulta assegnataria di un contributo di 70.000€ dal Ministero della Cultura con l'inserimento dell'ente nella tabella triennale 2021/2022/2023. La Fondazione ha inoltre partecipato al bando europeo Erasmus+ (*Capacity building of STEM tutors for providing distance learning*) risultando assegnataria di un contributo di 40.460 € per il triennio 2021/2022/2023.

La spesa per il personale è stata prevista sulla base dei dati storici. Il costo del personale del Comune di Rovereto, distaccato presso la Fondazione è diminuito di una unità rispetto agli anni precedenti. Per i liberi professionisti e lavoratori autonomi non sono evidenziate variazioni rilevanti. La spesa per il personale, comprese tutte le collaborazioni a vario titolo, anche quelle occasionali e legate alla realizzazione di progetti specifici, è la prima voce di costo per importanza, ed è stimata per il 2022 in €1.035.126, con un'incidenza pari al 61,74 % sul totale della spesa.

Per le considerazioni che precedono il sottoscritto revisore esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio preventivo per l'annualità 2022 e successive 2023 e 2024.

Rovereto, 15 dicembre 2021.

Dott. Emiliano Dorigelli


Nel 2021 il Museo Civico di Rovereto, uno dei più antichi musei italiani, ha celebrato i 170 anni dalla sua nascita ed è stata quindi l'occasione per ripercorrere idealmente le principali tappe che ne hanno contraddistinto la storia e per riflettere sul futuro dell'istituzione culturale che tra ricerca, divulgazione, conservazione, didattica, intende mantenere le radici saldamente piantate nei propri principi, ma con uno spirito di innovazione attento alle esigenze e alle indicazioni del presente e del futuro.

In questo contesto la Fondazione Museo Civico ha avviato, da alcuni anni, una fase di profondo rinnovamento ponendo molta attenzione alle attività espositive e più in generale alla creazione di piccoli e grandi eventi volti alla divulgazione della scienza e delle discipline in ambito naturalistico e archeologico. Con l'obiettivo di fare crescere e aggiornare l'istituzione sulle più recenti tendenze in ambito museale, da circa un anno la Fondazione ha intrapreso un percorso di formazione rivolto a tutto il personale interno, un percorso propedeutico alla realizzazione di un nuovo allestimento del Museo di Scienze e Archeologia che sarà affrontato per gradi nei prossimi due anni, con il contributo indispensabile del Comune di Rovereto. Il progetto di nuovo allestimento mira a rendere il museo più accessibile, accogliente, inclusivo, lavorando sugli spazi esistenti e sui contenuti per fare conoscere la ricchezza delle sue collezioni, ponendo una particolare attenzione al territorio in cui il museo opera, alle sue caratteristiche, alla sua storia e all'intervento dell'uomo in relazione all'ambiente.

Va ricordato che il 2021 è stato, per il secondo anno consecutivo, un periodo in cui il museo si è visto costretto a rimodulare la propria programmazione in tempo reale, per reagire al lungo periodo di interruzione delle attività per il pubblico a causa dell'emergenza pandemica. Dunque anche in questo documento programmatico, che viene elaborato in un momento in cui permane l'incertezza, la progettualità viene elaborata mantenendo un certo grado di flessibilità, soprattutto nella scansione temporale delle attività dal momento che l'ipotesi di nuove chiusure dei musei non può essere del tutto scongiurata allo stato attuale.

E' infine importante segnalare che nel maggio del 2021 si è insediato il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Fondazione mentre è attualmente in corso di ridefinizione la configurazione del nuovo Comitato Scientifico. Le iniziali linee di indirizzo del nuovo Cda indicano una forte volontà di mettere in atto politiche volte a favorire la frequentazione del museo da parte di scuole, famiglie e, in generale, di un pubblico più giovane. Allo stesso tempo l'indicazione è di valorizzare la sede del Museo della Città affinché diventi un luogo maggiormente riconoscibile per la città stessa e nello specifico nel panorama culturale di Rovereto. Le linee programmatiche contenute nel presente documento tengono dunque conto anche di tale impostazione nella pianificazione delle attività.

Per quanto riguarda il finanziamento delle attività, si ricorda che la Fondazione è tenuta a garantire una quota di autofinanziamento pari almeno al 35%. Per questo, oltre ai servizi per enti pubblici o soggetti privati che vengono prestati da molti anni, anche nel 2022 è obiettivo della Fondazione partecipare a bandi ed opportunità di finanziamento indetti da istituzioni locali, nazionali ed europee. Questo strumento di autofinanziamento è in crescita, in particolare da quando l'ente si è dotato di una figura specificamente dedicata a questa attività. Si segnala purtroppo che rimane molto limitata la raccolta di fondi attraverso sponsorizzazioni private che risultano in diminuzione a causa del ritiro di alcuni sponsor storici.

I finanziamenti ottenuti, che si sommano ai contributi da parte di enti pubblici che sostengono la Fondazione quali il Comune di Rovereto e la PAT consentono di ampliare le attività e gli eventi e permettono di rafforzare al tempo stesso le sinergie con gli enti ed i partner coinvolti.

Progetti e finanziamenti pluriennali in atto

Ministero della Cultura - Bando istituti culturali - tabella triennale 2021 - 2023

Art.1, legge n. 534 del 17 ottobre 1996, triennio 2021/2023

Servizio I - DG - Educazione, Ricerca e Istituti Culturali

Progetto Europeo Erasmus +

periodo: 2021 - 2023

titolo: Capacity building of STEM tutors for providing distance learning (Going the distance)"

Partner di progetto:

Stichting Techniekpromotie (NL), Eduact (GR), Robotika (EE), OECON Group (BG), STEM Education Skopje (MK), Fondazione Museo Civico of Rovereto (IT),

Progetto rivolto a insegnanti/tutor STEM con lo scopo di fornire e/o potenziare specifiche competenze digitali e pedagogiche.

Progetti e finanziamenti In fase di conclusione/rendicontazione

Fondazione Caritro - Bando annuale eventi culturali 2021

periodo progetto: aprile 2021 - gennaio 2022

titolo: RAM film festival - Rovereto Archeologia Memorie

Fondazione Caritro - Bando Memoria 2020

periodo progetto: giugno 2021 - febbraio 2022

titolo: Museo Civico: 170 anni di storie, persone e collezioni

Fondazione Museo Civico di Rovereto partecipa come partner di progetto

Nuovi bandi a cui si intende partecipare nel 2022

Provincia Autonoma di Trento – Contributi per strutture e arredi per attività culturali

MIC - Direzione Genera Cinema: Contributi per iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva

MIC e MUR – Bando Cinema e scuola

Fondazione Caritro: bando annuale per attività culturali

Fondazione Caritro: bando archivi

NUOVO ALLESTIMENTO PLANETARIO DEL MUSEO DI SCIENZE E ARCHEOLOGIA DA GENNAIO 2022

Nell'ambito dei più ampi lavori di riallestimento degli spazi del Museo di Scienze e Archeologia, a partire da gennaio 2022 si procederà con l'avvio dei lavori per il riallestimento del percorso interno al planetario oggi denominato "Giro cosmico". L'apertura del planetario del museo civico, unica struttura sul territorio regionale, risale al 1998, un anno dopo l'inaugurazione dell'Osservatorio astronomico del Monte Zugna, a testimonianza del significativo investimento del museo sul tema dell'osservazione astronomica e della divulgazione in questo ambito.

Oggi, con quasi venticinque anni di attività alle spalle, la struttura necessita di interventi di tipo strutturale e tecnologico e di un ammodernamento nelle modalità espositive con l'aggiornamento dei contenuti sulla base del progresso scientifico e della ricerca. L'intervento si articolerà quindi in diverse fasi. La prima, di tipo strutturale, riguarderà il rifacimento della copertura del tetto dell'edificio, in parte danneggiata, che sarà a carico del Comune di Rovereto.

Il secondo intervento riguarderà invece la strumentazione con l'implementazione della strumentazione tecnologica utile all'ibridazione del sistema di proiezione sulla cupola, in modo da permettere nuove funzioni legate sia all'osservazione ed allo studio della volta celeste e dello Spazio profondo, sia alla conoscenza delle missioni spaziali che esplorano il Sistema Solare ed osservano l'Universo. Queste nuove tecnologie (un proiettore ad alta definizione, un computer per la programmazione la gestione e il lancio delle animazioni, un software per la programmazione di filmati originali e l'aggiornamento del proiettore ottico e del pannello di controllo) permetteranno di rendere le proposte didattiche e di comunicazione della scienza più innovative, inclusive, immersive e coinvolgenti, oltre che interdisciplinari.

L'upgrade tecnologico della struttura sarà realizzato nel caso in cui il Museo Civico otterrà i fondi necessari richiesti alla Provincia Autonoma di Trento grazie ai contributi previsti per strutture e arredi per attività culturali.

La terza parte, in realtà la prima in ordine di tempo, riguarderà il rifacimento dell'attuale spazio espositivo denominato "Giro Cosmico". Il progetto per il nuovo allestimento si configura come un viaggio esperienziale che parte dalla Terra e arriva fino ai confini dello spazio conosciuto, con una parte iniziale dedicata alla storia delle esplorazioni spaziali, alle missioni attualmente in corso con un approfondimento sulle condizioni di vita su una navicella spaziale e sulla Stazione Spaziale Internazionale. Infine uno sguardo sulle missioni future, in particolare verso Marte, sulle quali le agenzie spaziali stanno lavorando da alcuni anni. La seconda parte del percorso sarà dedicata al passaggio dalla Terra allo Spazio e alla conoscenza del sistema solare, il Sole e i pianeti che ne fanno parte. Postazioni di realtà aumentata e strumenti multimediali saranno di supporto all'esperienza di visita e alla spiegazione di cosa accade lontano dal nostro pianeta. La terza parte dell'allestimento si concentrerà sull'approfondimento degli gli aspetti legati ai grandi temi dello spazio lontano, ai confini dell'Universo fino ad arrivare all'origine di tutto, il big bang. Anche la scenografia di questa parte più complessa e meno nota sarà pensata per trasmettere la distorsione spazio temporale che sarà rappresentata attraverso reticoli deformati, elementi luminosi e riproduzioni di immagini.

MOSTRA FOTOGRAFICA EUROPEAN WILDLIFE PHOTOGRAPHER OF THE YEAR MUSEO DI SCIENZE E ARCHEOLOGIA, FEBBRAIO – GIUGNO 2022

L'European Wildlife Photographer of the Year 2021 è il più grande e prestigioso concorso fotografico aperto esclusivamente ai fotografi naturalisti europei. Nella scorsa edizione sono state inviate 19.179 immagini scattate da 1.003 fotografi provenienti da 36 paesi, tra i partecipanti e tra i vincitori ogni anno si registra anche un numero notevole di fotografi italiani.

Per il 2022 la Fondazione Museo Civico ha deciso di dedicare alcune sale del Museo di Scienze e Archeologia all'esposizione di una mostra temporanea dedicata a questo prestigioso premio fotografico. La mostra, che sarà allestita da fine febbraio a fine giugno 2022, comprende 36 immagini, 18 delle quali si sono aggiudicate il primo premio nel concorso fotografico mentre le altre 18 saranno scelte dai curatori del museo. Saranno esposti scatti di paesaggi ed esseri viventi vicini e lontani, punti di vista insoliti o prospettive meravigliose. Una visione diversa degli animali, delle piante o dei paesaggi che percepiamo noi camminatori, escursionisti o subacquei. E questa prospettiva sorprendente, o il tema scelto, o forse il momento della cattura, provoca l'emozione e punta ad ispirare una nuova coscienza a favore della difesa della biodiversità del pianeta.

La mostra sarà integrata da tematiche scelte espressamente dagli esperti del Museo Civico, al fine di proporre ai visitatori approfondimenti scientifici sulle caratteristiche di vita e di adattamento delle specie animali e vegetali, sul modo in cui gli esseri viventi vivono in gruppo o in solitudine, sulle loro strategie di sopravvivenza in ambienti estremi e infine sul rapporto tra l'arte e la natura.

L'esposizione sarà poi integrata da una specifica sezione dedicata al territorio del Trentino, grazie alla collaborazione con fotografi professionisti e dilettanti che operano a livello locale e che collaboreranno con il museo.

La mostra rappresenterà anche l'occasione per organizzare appuntamenti di divulgazione scientifica rivolti al pubblico su temi come la tutela dell'ambiente, il rischio di perdita di biodiversità e altre tematiche sulle quali il museo lavora nell'ambito della ricerca.

Un'attenzione particolare sarà rivolta al pubblico delle scuole a cui sarà destinato un percorso didattico dedicato e laboratori volti ad approfondire alcune tematiche che i ragazzi affrontano nel loro percorso scolastico. Sarà anche l'occasione per avvicinare i più giovani al mondo e alle tecniche della fotografia.

ESPOSIZIONE TEMPORANEA SU GASPARE ANTONIO BARONI CAVALCABÒ MUSEO DELLA CITTÀ, APRILE – SETTEMBRE 2022

In collaborazione con Comune di Rovereto e Comunità della Vallagarina

Nato a Sacco (Rovereto) nel 1682, Gaspare Antonio Baroni Cavalcabò da parte della critica è stato ritenuto, il più importante pittore trentino del XVIII secolo. Dopo un apprendistato che lo portò alle dipendenze prima di Antonio Balestra a Venezia (1703-1705) e poi a Roma, trascorse il resto della sua vita a Rovereto, rivestendo le chiese del basso Trentino, e non solo, con tele ed affreschi.

Le opere di Baroni presentano una fisionomia facilmente riconoscibile, legate al manierismo e alla pittura romana del Cinquecento. Clementino Vannetti, il suo principale biografo che pubblicò le *"Notizie intorno al pittore Gasparantonio Baroni Cavalcabò di Sacco"* nel 1781, contava 120 opere, la gran parte sopravvissute ai giorni nostri.

Nonostante la sua rilevanza, il pittore non ha mai ricevuto l'onore di una mostra monografica. Se, fino alla metà del secolo scorso, tale eventualità si scontrava con il fatto che gran parte delle opere conosciute fossero pale d'altare difficili da spostare, oggi la situazione è differente. Nel corso degli ultimi cinquant'anni,

ci sono stati infatti numerosi ritrovamenti di tele ritenute perdute (di cui molte sono oggi depositate in sagrestie di chiese roveretane), e si è aperta la inoltre la possibilità di esporre le opere giacenti in collezioni private o in depositi dei musei trentini.

Accanto ad un buon nucleo di tele autografe, o comunque sicuramente a lui attribuibili, la mostra proporrà il confronto anche con un'opera del maestro, Antonio Balestra. Con la mostra si vorrebbero quindi portare all'attenzione del pubblico opere inedite, normalmente nascoste, non visibili o, più generalmente, dimenticate. In aggiunta, l'occasione potrà avere come ricaduta indiretta una più ampia conoscenza e notorietà, sia dal punto di vista mediatico che scientifico, di uno dei principali artisti del Settecento trentino.

Il progetto espositivo sarà completato da un itinerario sui luoghi di Cavalcabò sparsi sul territorio della Vallagarina nella logica del museo diffuso. Sarà infatti predisposta un'apposita brochure commentata di tutte le opere presenti nelle chiese in modo da dare al visitatore di proseguire la visita al di fuori del museo, completando la conoscenza dell'artista e apprezzandone le opere nella loro collocazione originale.

Il progetto espositivo sarà completato da un catalogo che rappresenterà una nuova monografia ragionata su Baroni Cavalcabò e un'occasione per pubblicare le ultime ricerche sul tema.

NUOVO ALLESTIMENTO SALE PERMANENTI DEL MUSEO DELLA CITTÀ

Al fine di dare stabilità e maggiore coerenza al progetto allestitivo del Museo della Città, nel corso del 2022 si darà concretezza ad un progetto di approfondimento scientifico a cura della direzione con la collaborazione della sezione storico-archeologica e sezione artistica.

Tale studio è propedeutico al progetto di riallestimento delle sale del Museo della Città secondo uno schema che prevede un percorso storico sullo sviluppo della città di Rovereto partendo dalla preistoria per arrivare al XX Secolo. Senza l'ambizione di esaustività il progetto allestitivo punta a raccontare alcune fasi dello sviluppo urbano, sociale ed economico della città nelle sale al primo piano del museo, per concentrarsi su alcuni personaggi illustri e alcuni focus sulle opere d'arte più significative della collezione civica.

Si tratta di un lavoro lungo che prevede diverse fasi di realizzazione:

- Realizzazione di due postazioni multimediali per le sale permanenti di archeologia
- Una postazione multimediale con finalità didattiche per la nuova sala permanente dedicata alla seta
- Allestimento sala dedicata a Fortunato Depero
- Allestimento di due sale permanenti al primo piano dedicate alla storia della città tra '700 e '800

Il secondo piano del museo sarà occupato per buona parte dell'anno all'esposizione temporanea dedicata al pittore seicentesco Baroni Cavalcabò; in prospettiva tali spazi saranno destinati alle esposizioni temporanee che di volta in volta si alterneranno. Tuttavia si evidenzia l'esigenza di destinare alcuni spazi a figure particolarmente significative per la storia culturale della città di Rovereto e in stretto collegamento con gli studi e le ricerche condotte dal museo nel corso degli anni. In particolare è auspicabile arrivare ad un allestimento di spazi dedicati all'archeologo Paolo Orsi e a Federico Halbherr. È nelle intenzioni dell'attuale direzione del museo lavorare anche all'allestimento di una sala permanente dedicata agli artisti del XX secolo e una alle artiste donne con opere della collezione civica.

GRANDI EVENTI

FIRST® LEGO® League Italia

FIRST® LEGO® League è un campionato di scienza e robotica a squadre per ragazzi dai 9 ai 16 anni, nata nel 1998 da una sinergia tra FIRST® (For Inspiration and Recognition of Science and Technology) e LEGO. Referente per l'Italia è dal 2012 la Fondazione Museo Civico di Rovereto, da oltre 20 anni la Fondazione si occupa di robotica educativa, e nel 2009 ha aperto il primo LEGO Education Innovation Studio in Italia.

Dal 2015 la Fondazione MCR è diventata referente anche per la FIRST® LEGO® League Explore, rivolta a bambini dai 6 ai 10 anni. La manifestazione propone ogni anno una sfida a carattere scientifico su tematiche di interesse generale, ecologico, economico, sociale. Oltre alla gara di robotica la competizione prevede anche un progetto scientifico sul tema dell'anno, con la ricerca da parte dei ragazzi di una soluzione innovativa a un problema reale. La sfida di questa stagione 2021-22, CARGO CONNECTSM, metterà i ragazzi davanti ai problemi legati ai trasporti, imparando come vengono trasportate le merci, come vengono immagazzinate e consegnate alle varie destinazioni. Ma poiché ormai i diversi mezzi di trasporto sono sempre più richiesti e utilizzati, dovranno anche ripensare al modo in cui le merci vengono trasferite da un luogo all'altro.

Edizione 2021-22

Le qualificazioni regionali della FIRST® LEGO® League Challenge 2021-22 saranno in tutto 7 e si svolgeranno tra il mese di gennaio e febbraio 2022 in diverse città italiane: Milano, Venezia, Piacenza, Salerno, Firenze, Augusta (SR), Lecce.

In ogni qualificazione regionale verranno selezionate le squadre che parteciperanno alla finale nazionale, che si terrà a Rovereto nel mese di marzo 2022. Ogni anno LEGO® assegna alle squadre italiane un determinato numero di slot, che permettono alle squadre finaliste l'accesso alla finale mondiale e a diversi eventi internazionali.

Gli eventi FIRST® LEGO® League Explore si terranno tra il mese di marzo e quello di maggio 2022, in diverse città Italiane: Rovereto, Brescia), Genova, Firenze, Roma, Pachino.

Anche per questa edizione è confermata la collaborazione tra Fondazione Museo Civico e Ministero dell'Istruzione per l'organizzazione del premio "Oltre la robotica", concorso parallelo che mira alla valorizzazione delle eccellenze premiando i migliori progetti scientifici presentati durante la stagione FIRST® LEGO® League. La cerimonia di premiazione solitamente si svolge nel mese di maggio.

Edizione 2022-23

Al termine del premio "Oltre la robotica", ultimo evento conclusivo della stagione FIRST® LEGO® League 2021-22, si inizia a pianificare la stagione FIRST® LEGO® League successiva, 2022-23.

Infatti, nel mese di giugno, i partner referenti di FIRST® e LEGO® organizzano un meeting internazionale per esporre a tutti i partner nazionali la nuova sfida dell'anno e i cambiamenti principali. Da quel momento in poi avviene la predisposizione di tutti i nuovi materiali da pubblicare, compresa la traduzione dei manuali guida in italiano.

Si inizia a prendere contatto con nuovi partner regionali sul territorio italiano e viene organizzato il partner meeting per esporre ai vecchi e ai nuovi partner le novità della stagione in arrivo.

Da giugno a settembre le squadre hanno la possibilità di pre-iscriversi alla manifestazione, mentre da settembre a dicembre vengono aperte le iscrizioni ufficiali.

Lo svolgimento delle qualificazioni regionali si tiene tra gennaio a febbraio 2023, la finale nazionale viene organizzata nel mese di marzo 2023 e a seguire, nel mese di maggio 2023, si svolge il premio "Oltre la robotica".

RAM FILM FESTIVAL - ROVERETO, ARCHEOLOGIA, MEMORIE

La Fondazione Museo Civico di Rovereto nell'ambito delle sue attività culturali, organizza ogni anno, sin dal 1990, una manifestazione che presenta i migliori film del panorama documentaristico mondiale sul tema del patrimonio culturale, storico e archeologico. Il Festival ha da sempre incontrato il gradimento del pubblico e inoltre è diventato negli anni un punto di riferimento istituzionale, sia in Italia che all'estero, per la selezione di documentari e l'organizzazione di eventi in numerose sedi diverse.

Dopo 31 edizioni in cui l'evento era denominato "Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico", nel 2021 si è fatta un'ampia riflessione sul necessario rinnovamento della formula, che ha previsto anche la modifica del nome e del brand. Si è svolta quindi la prima edizione del RAM film festival (Rovereto, Archeologia, Memorie) nato come evoluzione della Rassegna. Il Festival RAM rimane dedicato all'archeologia, ma ha ufficialmente allargato il suo panorama alla più ampia tematica della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale sia materiale che immateriale, su genius loci, uomini, tradizioni, culture, e tutti gli elementi che contribuiscono a dare identità ai popoli, oltre a offrire una panoramica su nuovi stili comunicativi della cultura come l'animazione.

Il focus per il 2022 vuole essere ancora più concentrato sulla città ospitante quale protagonista della manifestazione, con appuntamenti in diverse sedi e importanti siti sul territorio, con il coinvolgimento dei distretti del centro storico cittadino.

La manifestazione vuole essere un vero festival e continuerà a proporre oltre ai film numerosi incontri aperti al pubblico, momenti di spettacolo dedicato al patrimonio, conferenze, visite, presentazioni di libri, laboratori didattici, aperitivi q&a con esperti, corsi di aggiornamento professionale per insegnanti e giornalisti e masterclass per studenti e giovani operatori del cinema.

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia e la concomitanza con l'introduzione del greenpass, il Festival nel 2021 ha dimostrato la capacità di mantenere la partecipazione a teatro e negli incontri in presenza, ma comunque proseguirà a offrire la possibilità di seguire tutta la programmazione online su piattaforma dedicata.

Il festival raccoglie opere di ogni nazionalità ed è aperto alle produzioni (documentari, docufiction, animazioni, corto-medio e lungometraggi) che sensibilizzino il grande pubblico sui temi della tutela e valorizzazione del patrimonio mondiale.

I film che parteciperanno alla nuova edizione così come quelli delle precedenti concorreranno a costituire i programmi delle molteplici manifestazioni che vengono richieste da diverse associazioni e istituzioni italiane ed europee vista la rilevanza che questo festival ha raggiunto a livello internazionale universalmente riconosciuto nel settore, come uno dei più significativi e importanti al mondo. Infine, si rinnoverà per il 2022 la collaborazione come media partner della rivista di settore Archeo.

L'edizione 2022 vuole dedicare spazio rafforzato ai giovani e alle scuole che, a causa della pandemia, non hanno potuto occupare un ruolo rilevante in presenza alla manifestazione. Sin d'ora il coordinamento del festival, insieme alla sezione educativa del Museo sta costruendo percorsi con le scuole del territorio, coinvolgendole anche nei mesi di preparazione all'evento, per arrivare a momenti condivisi durante i giorni della manifestazione.

Sono previste quattro sezioni del Festival:

Cinema Archeologico (sezione principale) film archeologici (italiani e stranieri) dedicati alla tematica della tutela e valorizzazione patrimonio tangibile.

L'Italia si racconta, sezione dedicata ad opere cinematografiche sull'Italia che parlano di patrimonio culturale immateriale come, tradizioni, storia, antiche comunità.

Cultura Animata, animazioni italiane e straniere dedicate ad archeologia, popoli, culture.

Sguardi dal mondo, sezione dedicata a opere cinematografiche provenienti da ogni paese del mondo che parlano di patrimonio intangibile, tradizioni, cultura, antiche comunità.

FESTIVAL METEOROLOGIA

Il Festival Meteorologia è promosso dall'Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia (AISAM), dall'Università degli Studi di Trento, dal Comune di Rovereto e dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto. Il Festival sin dalla sua prima edizione si propone di contribuire alla diffusione e al consolidamento di una cultura meteorologica di base. Scopo dell'evento è quindi raggiungere non solo gli addetti ai lavori della meteorologia italiana, ma gli appassionati e tutti coloro che sono interessati a capire di più come opera la meteorologia, come questa si intrecci nella vita e nella quotidianità di ciascuno e come incida sulla società e sul clima. In questo senso il Festival è un'occasione unica di incontro tra le diverse realtà della meteorologia italiana, gli operatori dei settori limitrofi, gli utenti dei servizi e dei prodotti meteorologici, gli appassionati di meteorologia, docenti e studenti delle scuole di ogni livello e il grande pubblico in generale.

Tradizionalmente l'appuntamento del Festival è previsto per il mese di novembre. Il programma è molto variegato e si articola su più giornate dedicate a diverse tipologie di pubblico: le scuole, gli appassionati, le famiglie.

All'interno dell'organizzazione del Festival la FMCR è l'ente di riferimento per l'organizzazione dell'offerta didattica dedicate alle scuole e delle attività dedicate alle famiglie e annualmente struttura una duplice proposta: la prima, dedicata alle scuole di ogni ordine e grado, la seconda, dedicata alle famiglie.

Questo impegno viene rinnovato dalla Fondazione per l'edizione Festival Meteorologia 2022. Per il prossimo anno la Fondazione si dedicherà alla strutturazione di un programma didattico distribuito su più giornate, presumibilmente dal mercoledì al sabato mattina come per l'edizione 2021. Le attività e i laboratori saranno previsti sia in modalità a distanza che in presenza, in modo da essere fruibili da tutti gli istituti interessati su tutto il territorio nazionale.

Per il weekend del Festival saranno previsti degli appuntamenti dedicati ai più piccoli e alle famiglie alternando pillole scientifiche, intrattenimento, giochi e laboratori.

Entrambe le programmazioni saranno frutto dall'integrazione di laboratori progettati dai dipendenti e collaboratori della Fondazione, con attività proposte da enti di ricerca nazionali, istituzioni scientifiche del territorio e aziende professionali disposti a mettere la loro competenza a servizio della comunicazione delle scienze meteorologiche. La Fondazione, quindi, fungerà da garante della qualità delle attività proposte e svolgerà un ruolo di coordinamento degli enti coinvolti.

Le collaborazioni instaurate a partire dalle prime edizioni del Festival hanno permesso di costituire nel tempo un gruppo di realtà affezionate che partecipano quasi tutti gli anni, tra cui a seconda delle disponibilità emergeranno gli ospiti della prossima edizione.

All'interno di questa rete di contatti sono presenti: l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima, la Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo, Meteo Expert, la Fondazione Edmund Mach, il Trento Film Festival, la Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio, il MuSe, l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.

Infine la Fondazione, sarà coinvolta in tutto il processo di organizzazione generale del Festival e si renderà disponibile a seconda delle proprie possibilità per eventuali novità che emergeranno in fase di progettazione con gli altri partner organizzatori.

Festival HUB

Da due anni la Fondazione collabora con il Festival della Scienza di Verona, un appuntamento organizzato nel capoluogo scaligero per la prima volta nel 2019. Si tratta di una manifestazione articolata su più fine settimana con una tema specifico, diverso ogni anno, in cui si alternano conferenze scientifiche con relatori ed esperti, laboratori didattici, attività per famiglie, mostre. Nel 2022 tale manifestazione potrebbe estendersi anche ad altri territori oltre la città di Verona, articolandosi in diversi momenti, uno dei quali si potrà organizzare a Rovereto, come Hub per l'appunto di un festival itinerante nel territorio tra Verona, Vicenza e il Trentino. Il progetto, non ancora finalizzato nei dettagli, prevede l'utilizzo della cittadella della scienza a Sperimentarea e sarà organizzato su due giornate all'inizio di giugno, presumibilmente il primo fine settimana dopo la fine dell'anno scolastico. Un po' come appuntamento di apertura della stagione estiva del museo e un po' per rimodulare la formula della tradizionale giornata dell'etologia, il Festival Hub punta a coinvolgere non solo gli operatori interni al museo con ma anche associazioni locali, altri musei, soggetti impegnati nella divulgazione della scienza. L'obiettivo è rivolto ancora una volta alla diffusione delle conoscenze scientifiche e l'avvicinamento a tematiche complesse attraverso linguaggi alla portata di tutti e rivolti ad un pubblico di ragazzi e ragazze, di insegnanti e di famiglie in genere. Attraverso voci e approcci differenti saranno affrontati temi cruciali dell'attualità e della ricerca: la salute e la medicina, il territorio che cambia e le sfide per il nostro Pianeta, la scienza e l'economia, lo Spazio e l'Universo.

COMUNICAZIONE, WEB E UFFICIO STAMPA

Nel corso del 2021 il sito internet è stato un punto di riferimento fondamentale a livello comunicativo, per trasmettere in tempo reale notizie riguardanti le improvvise e repentine rimodulazioni delle attività, legate all'andamento della pandemia e alle conseguenti normative.

Il sito è quotidianamente aggiornato per le parti che riguardano esposizioni, attività per il pubblico, calendario, avvisi, modalità di accesso alle strutture, orari. Le stesse informazioni sono allineate e riportate nel modulo di prenotazione online.

L'abitudine di utilizzare il web per trasmettere online gli eventi è ormai consolidata, e così a ogni convegno/conferenza organizzata in presenza si affianca la modalità di partecipazione online tramite i canali social (Youtube, Facebook) e la pubblicazione del video sul sito.

Oltre alla parte promozionale e informativa, il sito resta fondamentale anche per la divulgazione scientifica e la comunicazione dei risultati della ricerca.

I due grandi eventi First Lego League Italia e RAM film festival hanno ognuno un proprio sito dedicato, completamente rivisto e aggiornato in determinati periodi corrispondenti ai momenti salienti delle attività: apertura delle iscrizioni, uscita di regolamenti e materiali utili, programma, pubblicazione dei risultati, ecc. Sono implementati anche ogni anno i moduli di iscrizione personalizzati attraverso il sistema di modulistica online.

MARKETING E PROMOZIONE

Quotidianamente si svolgono le diverse mansioni che garantiscono visibilità e promozione alle attività che si svolgono al museo, che siano mostre, eventi, attività per il pubblico oppure news scientifiche:

- costruzione del piano editoriale crossmediale (sito, social, stampa) per attività, ricerche, mostre e progetti speciali;
- campagne di comunicazione online e offline (invio newsletter e mailing list dedicate; collaborazioni; pubblicità online e pubblicità a stampa su riviste o quotidiani; campagne di affissioni, etc.);
- realizzazione di testi promozionali e copywriting per mostre, eventi e campagne promozionali del Museo;
- pianificazione dei contenuti e produzione degli stessi per i canali social del museo, del RAM film festival e di First Lego League (Facebook, Instagram, LinkedIn, Telegram, YouTube)
- revisione testi di pannelli o altri testi per materiali divulgativi o volumi;
- coordinamento per la realizzazione di materiale promozionale e informativo (locandine, manifesti, pieghevoli, etc);
- supporto per le mostre temporanee;
- implementazione strategie e strumenti di marketing attraverso la formazione e lo studio;
- coordinamento con il Tavolo Musei Vallagarina per la parte di comunicazione.

UFFICIO STAMPA

Quotidianamente si svolge l'operato dell'ufficio stampa:

- Comunicati stampa regolarmente inviati a mailing list di contatti stampa per promuovere attività, servizi ed eventi della Fondazione MCR;
- Comunicati relativi alla ricerca del museo
- Produzione di testi di divulgazione scientifica da utilizzare anche per newsletter e notiziario scientifico online;
- Contatti con i giornalisti, organizzazione di interviste ed esclusive.
- Video interviste per i canali online della Fondazione e per la stampa

BIGLIETTI, PRENOTAZIONI ONLINE

Nel 2022 si prevede l'implementazione di un nuovo portale di biglietteria e prenotazioni online, da affiancare al sito istituzionale, che sarà integrato con le prenotazioni e i pagamenti che avvengono nella biglietteria "fisica" del museo. Lo stesso sistema potrà contenere anche le registrazioni alle attività della sezione didattica, ossia i campus, i laboratori per le scuole, l'agenda degli operatori. Tuttavia le utilities per la parte didattica avranno un periodo di elaborazione più lungo a livello di backoffice e saranno messe online, a disposizione del pubblico, in un secondo tempo.

SCIENCE BREAK

La divulgazione scientifica del museo avrà una nuova rubrica, chiamata Science Break, una "pausa di scienza" che prevede la pubblicazione di contributi scientifici da parte di ricercatori, operatori e collaboratori del museo sul sito del museo, a cadenza mensile. In ogni pezzo sarà segnalato il tempo di lettura che corrisponderà ad un caffè: 3 minuti per un caffè ristretto, 4 minuti per un cappuccino e 5 minuti per un americano.

Per rivolgerci ad un target più giovane, verrà attivato un canale Telegram con lo stesso titolo nel quale verranno condivisi gli approfondimenti scientifici della nuova rubrica.

MEMBERSHIP

Nel 2021 sono state aggiornate le formule della membership: nel 2022 l'obiettivo è potenziare il numero di abbonati con alcune campagne mirate di promozione della nuova membership.

ARCHIVI DIGITALI

Nel 2021 gli archivi digitali sono stati trasferiti in area privata ma non a pagamento. Il trend degli ultimi anni infatti è una decisa decrescita del numero di abbonati privati. Nel 2022, poiché gli archivi digitali sono ormai una delle priorità per qualsiasi museo, per agevolare la fruizione delle collezioni in rete, sarà necessario trovare modi di promozione e finanziamento per la manutenzione e il potenziamento.

La manutenzione evolutiva degli archivi digitali procede su due fronti:

- l'incremento del database con l'acquisizione di nuovi repertori
- il miglioramento dell'usabilità del dato

In questo secondo macro-gruppo si collocano tutte le attività che riguardano non solo la grafica, il motore di ricerca e la navigazione delle schede, ma anche la revisione delle schede già inserite per normalizzare i dati in chiave archivistica.

SERVIZIO CIVILE

Prosegue il progetto di SCUP Servizio Civile universale provinciale che ha preso il via a settembre 2021, dalla durata di 12 mesi, dal titolo "Raccontare le scienze", nell'ambito dell'ufficio Comunicazione, marketing ed eventi. Il progetto intende offrire ad un/a giovane l'opportunità di trascorrere un anno all'interno dell'ufficio comunicazione di un istituto museale caratterizzato da multidisciplinarietà e profondamente connesso con il territorio. Il/La giovane ha la possibilità non solo di entrare in contatto con vari studiosi impegnati in ambito scientifico, ma anche di conoscere varie realtà si occupano di promozione territoriale, con cui il museo collabora, arricchendo il proprio bagaglio culturale personale.

ATTIVITÀ PER IL PUBBLICO E STRUMENTI DI DIVULGAZIONE

Da alcuni anni il Museo Civico ha incrementato la propria attività nell'ambito della divulgazione puntando ad un coinvolgimento diverso dei diversi pubblici. Tale approccio si concretizzerà nel 2022 anche in una nuova politica tariffaria attualmente in discussione all'interno del CDA che porterà a favorire le visite da parte di famiglie e visitatori più giovani, senza per questo escludere tutti gli altri interessati. Oltre alle tariffe viene proposto al pubblico un calendario a cadenza semestrale con un programma di eventi ricco e diversificato invogliando le persone a partecipare alle attività in maniera ripetuta.

Nel corso dell'intero anno la Fondazione propone mostre, visite guidate, attività e laboratori, presentazioni e conferenze in presenza ed online. La programmazione si intensifica durante il periodo estivo con attività all'aperto, osservazioni astronomiche, passeggiate con gli esperti nei territori limitrofi e nei siti di competenza.

Nel 2022 il calendario estivo proporrà alcuni aggiornamenti con lo scopo di proporre un calendario ricco di attività sempre appetibili anche al pubblico che conosce e fruisce da tempo delle proposte della Fondazione. Come di consueto un ruolo da protagonista per le attività estive verrà dato a Sperimentarea, divenuta negli anni base logistica per moltissimi eventi e laboratori, non mancheranno poi le visite guidate al sito archeologico di Loppio, a quello paleontologico dei Lavini di Marco e gli approfondimenti sul campo curati dalle sezioni del museo dedicati all'esplorazione del territorio circostante. Confermate inoltre le attività dedicate a famiglie e bambini curate dalle sezioni del museo e gli appuntamenti di carattere astronomico presso l'osservatorio di Monte Zugna.

Saranno inoltre consolidate le collaborazioni già in essere con enti ed istituzioni del territorio per la realizzazione e progettazione di attività dedicate al pubblico di ogni età ed interesse scientifico.

SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI

Il Servizi educativi e didattici della Fondazione continueranno ad agire sia in ambito prettamente scolastico, sia in ambito di educazione rivolta a pubblici non scolastici, come famiglie, visitatori del museo, pubblici adulti che partecipano a percorsi formativi e culturali. Particolare peso continuerà ad avere, anche per il 2022, tutto ciò che riguarda il mondo della sostenibilità, della cittadinanza consapevole e della conoscenza del territorio, oltre che il contatto diretto con il mondo della ricerca scientifica, sia interna al museo, che afferente al lavoro che si svolge nei diversi istituti di ricerca nazionali e internazionali.

Di seguito si elencano per punti le principali attività previste dall'Area Servizi educativi e didattica per il 2022:

gennaio – giugno

Da gennaio a giugno i servizi educativi sono impegnati nella soddisfazione delle richieste delle scuole di attività al museo, a scuola e sul territorio. Parallelamente, si progettano i presupposti per l'anno successivo, attraverso alcuni strumenti:

- LIBRETTO DIDATTICO AS 2022/2023
- Percorsi di orientamento - Scuole secondarie di primo e secondo grado

- INIZIO PROGETTAZIONE PARTE DIDATTICA PER IL RAM FILM FESTIVAL
- PROGETTAZIONE DEI CAMPUS ESTIVI
- FIRST LEGO LEAGUE

giugno - settembre

L'attività principale dei servizi educativi nel periodo estivo è data dallo svolgimento dei due campus che si svolgono presso le sedi della Fondazione MCR:

- CAMPUS NATURA, rivolto a bambine/i della scuola primaria
- SUMMER TEHC DAYS rivolto a ragazze/i della scuola secondaria di primo grado

ottobre - dicembre

- OPEN DAY PER INSEGNANTI

Come ormai da qualche anno a inizio anno scolastico si organizzerà l' "Open Day", un'occasione di riflessione e di confronto, in cui i referenti e gli operatori della FMCR si mettono a disposizione degli insegnanti per la descrizione delle attività strutturate riportate sul libretto, accogliere osservazioni e richieste particolari.

- OPEN DAY PER STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Nella stessa giornata o in un momento diverso, in accordo con gli insegnanti, potrà essere organizzato un momento di approfondimento/orientamento dedicato ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di secondo grado in cui far conoscere l'Istituzione, proporre percorsi di alternanza scuola/lavoro, tirocini e stage.

- COORDINAMENTO ATTIVITA' DIDATTICHE FESTIVAL METEOROLOGIA
- COORDINAMENTO ATTIVITA' DIDATTICHE RAM FILM FESTIVAL
- RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI MUSEI

Nel 2022, si continuerà a coltivare e rafforzare la collaborazione nata e ormai abbastanza stabile con le aree educative degli altri due musei della città: MART e Museo della Guerra.

Altrettanto, continueremo a contribuire alla rete più ampia coordinata da APT.

RAFFORZAMENTO DEL RAPPORTO DI CONOSCENZA E COMUNICAZIONE CON I/LE DIRIGENTI SCOLASTICI/CHE DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO

Abbiamo iniziato un proficuo lavoro di conoscenza e contatto con i/le dirigenti delle scuole della Vallagarina: va consolidato e mantenuto.

REVISIONE E RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ABBONAMENTI DELLE SCUOLE AL MUSEO

Bisogna aggiornare tariffe, modalità di comunicazione alle scuole, coordinamento tra contributi comunali, della comunità di valle e della Cassa Rurale Vallagarina, etc

REVISIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLE PROPOSTE DIDATTICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dopo aver instaurato con il Comune una buona relazione per l'anno scolastico in corso rispetto al tema dell'accessibilità delle scuole dell'infanzia, dobbiamo per il 2022/23 aggiornare i laboratori e consolidare la partecipazione comunale, in un modo simile a quello già esistente per gli istituti comprensivi

SPORTELLO PERMANENTE DI PROGETTAZIONE (INTERVENTI PUNTUALI)

Referente dei Servizi educativi e didattici, referenti di sezione e operatori si renderanno disponibili, attraverso uno sportello, per progettare insieme agli insegnanti che ne faranno richiesta percorsi e laboratori nei diversi ambiti disciplinari.

TAVOLI DI COORDINAMENTO E CONFRONTO – INSEGNANTI

Al fine di mantenere una conoscenza aggiornata delle esigenze formative della scuola e forti dei proficui riscontri del tavolo negli anni scorsi, si intendono potenziare i due tavoli di confronto composti da insegnanti dei diversi ambiti di insegnamento e dei diversi gradi scolastici. Si ritiene a questo proposito importante il coinvolgimento, dopo aver acquisito i contatti, dei coordinatori delle commissioni ambiente e dei coordinatori di educazione civica previsti per legge all'interno di ogni istituto.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ALTERNANZA S/L)

Il Museo è anche luogo di potenziamento e sviluppo delle capacità individuali. Ai fini dell'Alternanza scuola/lavoro si proporranno percorsi già strutturati e, come avvenuto negli anni passati, se ne costruiranno di nuovi insieme ai docenti seguendo le esigenze della classe o del singolo studente.

COINVOLGIMENTO AGLI ALLESTIMENTI TEMPORANEI

Si sosterranno, mediante la predisposizione e l'attivazione di laboratori didattici ad hoc, tutte le mostre e gli allestimenti temporanei.

PREDISPOSIZIONE DI PERCORSI MUSEALI DI INCLUSIONE

Seguendo l'esempio di molti musei italiani (vedere il "Museo liquido" di Cagliari o "Touchable" presso il Museo del Duomo di Firenze) lungo i percorsi espositivi, permanenti o temporanei, si ritiene importante attuare programmi e percorsi di inclusione riattivando collaborazioni già sperimentate con specialisti del settore (Docenti di Scienze Cognitive).

PARTECIPAZIONE AL COORDINAMENTO CLIMA SCUOLE

Continuiamo a partecipare al tavolo provinciale sul clima, dedicato alle attività per le scuole e coordinato da APPA

CORSI DI AGGIORNAMENTO/MOMENTI FORMATIVI PER INSEGNANTI

Si attiveranno cicli di conferenze e corsi di aggiornamento e formazione.

Continueremo a lavorare a stretto contatto con MART e Museo della Guerra per proporre anche momenti di formazione condivisa, anche assieme ad IPRASE, in particolare dopo l'ottimo risultato del corso svoltosi a settembre 2021 "CIVICA- MENTE: PAESAGGI ED ESPLORAZIONI"

CORSI DI AGGIORNAMENTO/MOMENTI FORMATIVI PER OPERATORI DIDATTICI

Oltre ai corsi di aggiornamento sulle diverse tematiche proposti da enti locali (tsm) e nazionali (MIUR), si rende necessario organizzare momenti formativi con esperti di comunicazione della didattica.

UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA

Saranno attuati momenti formativi nell'ambito dell'Università dell'Età Libera nel territorio comunale di Rovereto e dietro richiesta in altri territori comunali.

EVENTI SPECIALI

È prevista la partecipazione e la predisposizione di laboratori e attività didattiche nell'ambito di eventi e manifestazioni speciali quali "M'illumino di meno", "Darwin Day", "Educa", "Palazzi Aperti", "La Notte Verde", "La Settimana del Pianeta Terra".

ATTIVITÀ RELAZIONALI PRINCIPALI

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati saranno potenziate le seguenti relazioni principali: Comuni di Rovereto, Brentonico, Ala, Avio, Folgaria, Volano, Nago-Torbole; Provincia Autonoma di Trento (IPRASE, VIVOSCUOLA); Università di Trento; Comunità della Vallagarina; M.I.U.R; Coordinamento dei Dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado; Coordinamento delle Sezioni Didattiche dei Musei del territorio comunale (Museo della Guerra, MART, Fondazione Campana dei Caduti, Museo Diocesano); Rete regionale degli istituti scolastici che svolgono attività di Robotica Educativa; Parco Naturale Locale del Monte Baldo; APT Rovereto, Brentonico, Folgaria.

LA RICERCA

Per l'anno 2022 il Museo si propone di proseguire le linee di ricerca che vedono le diverse sezioni collaborare con altre realtà scientifiche o culturali, quali università o altri enti di ricerca.

Da alcuni anni le Sezioni si vedono impegnate nell'obiettivo di pubblicare i risultati di alcune delle proprie ricerche su riviste internazionali sottoposte al processo di revisione paritaria, dunque perseguendo degli standard specifici (che possono cioè nondimeno essere diversi da settore a settore). L'intento non è quello di prescindere dalle ricerche che sono maggiormente legate al nostro territorio o alla storia del museo, bensì di identificare una selezione di queste affinché vengano declinate per finalità di ricerca più generali e/o di interesse più ampio, così da apportare un contributo alla discussione internazionale attorno a tematiche specifiche (ad es., i rinvenimenti del sito archeologico dell'Isola di Sant'Andrea a Loppio) o a tematiche più generali (ad es., i cambiamenti climatici dedotti dai database botanici o l'origine delle abilità di orientamento nella specie umana dedotte dagli studi sul comportamento animale condotti a SperimentArea).

Il raggiungimento di questi elevati standard qualitativi pare importante per due principali ragioni. In primo luogo in quanto presuppone una verifica imparziale, condotta da specialisti esterni, della correttezza del lavoro svolto – aspetto questo particolarmente importante in un momento storico nel quale il processo di validazione scientifica dei risultati delle ricerche è posto particolarmente sotto i riflettori; in secondo luogo, l'elevato sforzo intellettuale necessario alla produzione di queste pubblicazioni di rilevante qualità scientifica richiede inevitabilmente la stretta collaborazione con altri enti di ricerca, chiamati a contribuire alle diverse fasi relative alla raccolta e all'elaborazione dei dati, nonché alla redazione del manoscritto e ai passaggi successivi di interazione coi reviewer. Tale sforzo comune, necessario al conseguimento dell'obiettivo specifico, ha l'effetto di sollecitare il nostro Ente a confrontarsi con altre realtà, stringendo importanti alleanze.

L'impegno delle diverse Sezioni nella direzione di questi obiettivi ha già portato a risultati di grande rilievo, motivo per cui i Responsabili rinnovano i loro sforzi per l'anno a venire.

SEZIONE ARCHEOLOGIA

Nel corso del 2022 proseguiranno, a cura e sotto la supervisione della responsabile della sezione archeologica, le attività ordinarie di conservazione, monitoraggio, gestione e valorizzazione delle collezioni archeologiche anche in collaborazione con l'Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Trento, soprattutto per quanto attiene al settore della conservazione e del restauro. In particolare, verranno svolte le seguenti attività:

- Controllo periodico dello stato di conservazione dei reperti e monitoraggio delle condizioni di conservazione;
- Nuove acquisizioni e relative pratiche di notifica dei reperti alla Soprintendenza;
- Inventariazione e catalogazione dei reperti;
- Analisi, documentazione e studio dei reperti delle collezioni;
- Pratiche di prestito e spostamento di reperti archeologici
- Supervisione della movimentazione dei reperti;
- Predisposizione di reperti per il restauro e relative pratiche. A tale proposito, in accordo con i restauratori della Soprintendenza, nel 2022 si coordinerà un intervento conservativo su un lotto di reperti metallici, che verrà affidato alla ditta Fucina Ervas di Preganziol (TV), che applica un innovativo metodo per il restauro dei metalli.

Conservazione e cura della collezione archeozoologica

Il laboratorio di archeozoologia si dedicherà, come ogni anno, al reperimento e alla preparazione di campioni zoologici e all'ampliamento della collezione di confronto osteologica, portando avanti l'attività di catalogazione degli individui e degli elementi ossei nell'archivio Excel dedicato. Si procederà inoltre al recupero e alla preparazione di nuovi animali per la collezione di confronto e alla raccolta di materiale (pubblicazioni, immagini, articoli, ecc.) di ambito archeozoologico. Infine, si proseguirà la collaborazione con altri enti, fra cui il MUSE di Trento, Università Statale di Milano e l'Università di Trento, per la determinazione e lo studio di reperti faunistici.

Conservazione e cura della collezione dendrocronologica

Il laboratorio di dendrocronologia proseguirà l'attività di reperimento e misurazione di campioni dendrocronologici ampliando il patrimonio di dati e materiali lignei. Inoltre si continuerà a portare avanti l'attività di sistemazione, riordino e catalogazione della collezione xilologica presente nel magazzino dell'ex Cartiera, costituita in gran parte da materiali dell'ex Istituto Italiano di Dendrocronologia di Verona, attraverso l'implementazione dell'archivio Excel dedicato. Si porterà a vanti la collaborazione con altri Enti, quali l'Università di Milano, il Museo diffuso della Cultura contadina di Velva (comune di Castiglione Chiavarese, Val Petronio, GE), per il quale è previsto anche un contributo per l'allestimento espositivo museale. Si potenzieranno i contatti con il Tree-Ring Laboratory dell'Università dell'Arizona nella prospettiva di una collaborazione tra il laboratorio americano e quello di Rovereto.

Proseguirà il lavoro di sistemazione e aggiornamento dell'Inventario digitale archeologico con l'obiettivo di arrivare al numero 20.000 sul totale di 30.000.

ALLESTIMENTO MUSEALE

Nel 2020-2021 si è dato avvio al progetto di rinnovamento dell'esposizione permanente del museo della Città, il luogo dedicato alle testimonianze della storia e dell'identità di Rovereto. Al fine di condurre a termine tale lavoro, nel corso del 2022, in collaborazione con la Sezione Storico-artistica, si mirerà a porre in essere l'allestimento delle sale situate nell'ala nordoccidentale del primo piano e al secondo piano di Palazzo Sichert.

In particolare, al primo piano, dove l'esposizione si innesta su una narrazione di carattere storico-cronologico, il percorso tematico, che nell'ala sudest prende avvio con la sala dedicata al territorio di Rovereto nell'Antichità e prosegue con le sale relative allo sviluppo dell'abitato nel Medioevo e all'industria della seta nel Sei-Settecento, potrà concludersi nell'ala nordovest con due/tre ambiti tematici dedicati allo

sviluppo urbanistico e culturale della città nel Sette-Ottocento e nel Novecento.

Contestualmente, mentre sarà in corso la mostra storico-artistica temporanea dedicata a Baroni Cavalcabò, si potrà lavorare a un organico progetto di allestimento del secondo piano, dove potrà trovare posto la storia della città considerata da un'altra prospettiva, quella dei grandi personaggi a cui Rovereto ha dato i natali fra Otto e Novecento (Zandonai, Orsi, Halbherr, Belli, Ticò, Melotti, Fait, Untersteiner...) e che con importanti contributi nei più svariati campi della cultura (musicale, archeologica, letteraria, storico-artistica), in un singolare e costante dialogo fra antico e contemporaneo, per una lunga stagione ne hanno alimentato la fama di "Atene del Trentino".

Si dovrebbe infine prevedere l'allestimento (nella sala al piano terra) di un ambito introduttivo, anche molto sintetico, dedicato da un lato alla nascita del Museo Civico e dall'altro alla storia di Palazzo Sichart.

CUSTODIA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA LOPPIO – SANT'ANDREA

Sulla base dell'Art. 3. della Convenzione per la custodia, gestione e valorizzazione dell'area archeologica di S. Andrea nella Riserva Naturale Provinciale "Lago di Loppio", proseguirà il coordinamento dei sopralluoghi settimanali sul sito e l'archiviazione della relativa documentazione fotografica. La Sezione archeologica si interfacerà, come di norma, con i funzionari e restauratori della Soprintendenza e con gli Uffici provinciali per concordare l'esecuzione di interventi di restauro e protezione delle murature e per la segnalazione di criticità e necessità di interventi specifici relativi alle infrastrutture. Nel corso dell'anno proseguirà l'attività delle visite al sito archeologico per scuole, università e gruppi di privati.

EDUCAZIONE, DIDATTICA, FORMAZIONE, DIVULGAZIONE

Nel 2022 proseguiranno le attività e le iniziative di carattere educativo, didattico, formativo e divulgativo della Sezione Archeologica, con l'offerta di laboratori didattici on-line, presso le sedi museali, presso le scuole di vario ordine e grado e durante il Campus Natura estivo al Bosco della Città; inoltre, produzione di video relativi alle collezioni, alle mostre e a singoli reperti archeologici del museo, e visite guidate nel sito di S. Andrea di Loppio, alla Busa dell'Adamo di Lizzana e alle sale di archeologia dell'esposizione permanente.

CONFERENZE E PARTECIPAZIONE A CONVEGNI INTERNAZIONALI

La sezione Archeologica è sempre attiva nell'ambito di cicli di conferenze e convegni a carattere nazionale e internazionale, anche in collaborazione con la Società MCR e con l'Associazione Igarina di Storia antica.

In particolare, sono previste le seguenti attività:

Giugno 2022: partecipazione al quarto Colloquio AIRPA (Associazione Italiana Ricerche Pittura Antica).

Ottobre 2022: organizzazione del ciclo di conferenze di carattere archeologico dal titolo "I Venerdì dell'Archeologia".

Novembre-dicembre 2022: collaborazione per il ciclo di conferenze autunnali "Passati remoti".

TIROCINI E CORRELAZIONI DI TESI DI LAUREA

Come ogni anno, sarà assicurata la disponibilità della Sezione Archeologia ad ospitare e seguire studenti tirocinanti e laureandi in Preistoria, Protostoria, Archeologia Romana e Medievale e, in particolare, ad attivare progetti di tutoraggio per gli studenti del progetto di "Alternanza scuola/lavoro".

Nel corso dell'anno dovrà proseguire il tirocinio dello studente Luca Garbaro dell'Università di Milano nello studio degli elementi lignei provenienti dal sito palafitticolo dell'età del Bronzo del Lavagnone (BS). Questo studio porterà alla elaborazione della sua tesi di laurea sotto la supervisione (correlazione) del dott. Stefano Marconi e della dott.ssa Maria Ivana Pezzo.

RICERCA SCIENTIFICA

Progetto di ricerca "Le pitture della Villa Romana di Isera"

Le attività di scavo condotte dal Museo Civico di Rovereto per oltre 30 anni nel sito della Villa Romana di Isera, raro esempio di villa urbano-rustica della prima età imperiale in Nord Italia e unicum nel panorama archeologico Trentino, hanno riportato alla luce migliaia di frammenti pertinenti a uno straordinario patrimonio di intonaci affrescati, in parte esposti e in parte conservati nei depositi del museo. Nella prospettiva della ripresa dei lavori di copertura dei resti della villa da parte della Soprintendenza provinciale, che ha visto la collaborazione sul campo della Fondazione MCR, e di una futura musealizzazione

del sito, nel 2021 si è avviato un progetto di documentazione e studio degli intonaci dipinti, finalizzato ad approfondire la conoscenza dei reperti e a garantirne una migliore fruizione da parte del pubblico. In particolare si è iniziata una campagna di documentazione fotografica digitale dei reperti e si sono prelevati alcuni campioni da cui sono state tratte sezioni sottili, la cui analisi di tipo geologico è stata avviata in collaborazione con la Sezione Scienze della Terra.

Nel 2022 si porterà a termine la campagna di documentazione grafica e fotografica digitale dei frammenti e relativa archiviazione e si proseguiranno l'analisi stilistica delle decorazioni, lo studio tecnico dell'intonaco e della pittura e lo studio archeometrico dei materiali utilizzati. Al termine dello studio (2023) è prevista una pubblicazione monografica dedicata alle tecniche di realizzazione degli intonaci dipinti romani.

Tempistica:

Gennaio-marzo 2022: analisi archeometriche e determinazione dei materiali, in collaborazione con la Sezione Scienze della Terra

Gennaio-giugno 2022: prosieguo e conclusione della campagna di documentazione grafica e fotografica; analisi delle tecniche di realizzazione.

Luglio-dicembre 2022: studio stilistico dei reperti, individuazione dei confronti e analisi comparativa, stesura di una relazione sulle tecniche di realizzazione degli intonaci dipinti romani.

- Prosecuzione dello studio delle altre faune presenti nei depositi del museo (Pizzini di Castellano, Lasino, Loppio, ecc.).

- Collaborazione col MUSE di Trento nello studio e pubblicazione della fauna del baraccamento austroungarico di Monte Scorluzzo (Passo dello Stelvio, Sondrio).

Tempistica: presumibilmente entro l'anno 2022

- Partecipazione al progetto "Bears & Humans Project - A new Tale of Bears and Humans in Trentino throughout Prehistory" attraverso la messa a disposizione di alcuni reperti ossei preistorici di orso.

Tempistica: da concludersi presumibilmente entro l'anno 2022

Progetti di Archeozoologia

- Prosecuzione nello studio, ed eventuale pubblicazione su rivista peer-review, della fauna del sito archeologico dell'età del Bronzo del Dosso Alto di Borgo Sacco (TN), nei cui livelli più antichi si è individuata la presenza dell'uro.

Tempistica: presumibilmente entro l'anno 2022

Progetti di Dendrocronologia

- Prosecuzione della collaborazione con l'Università di Milano nello studio degli elementi lignei provenienti dal sito palafitticolo dell'età del Bronzo del Lavagnone (BS) attraverso il tirocinio e relativa elaborazione di una tesi di laurea da parte dello studente Luca Gambaro.

Tempistica: tirocinio ed elaborazione dati nel corso del 2022

- Sempre in collaborazione con l'Università di Milano è in corso di pubblicazione lo studio dendrocronologico del sito palafitticolo dell'Età del Bronzo del Lavagnone (BS). Tempistica: prima metà dell'anno.

- Ampliamento della cronologia standard per la quercia dell'Italia settentrionale, che attualmente copre un arco di tempo che va dal 1675 al 2016, attraverso lo studio di altri campioni presenti in xiloteca.

Tempistica: entro giugno 2022.

- Studio dei carboni del sito dell'età del Bronzo di Castel Corno in vista della pubblicazione. Tempistica: presumibilmente entro il 2022.

- Studio dendrocronologico del larice della Val di Genova e di eventuali altri studi richiesti da committenti esterni.

Progetto di ricerca Loppio – Sant’Andrea.

Dopo la pubblicazione del volume dedicato ai risultati dello scavo del castrum (2016) e di quello riservato ai dati emersi nell’area della chiesa (2020) sull’isola di S. Andrea nel Lago di Loppio, si ritiene opportuno concludere la ricerca attraverso due saggi di scavo da praticare, nell’estate del 2022 e, eventualmente, nell’estate del 2023, in due punti strategici dell’insediamento. Gli approfondimenti mirano in particolare a verificare l’esistenza di strutture legate all’abitato tardoromano-altomedievale nel punto di ingresso all’isola e sul terrazzo intermedio situato fra il grande edificio fortificato e la chiesa medievale. Come da normativa, si procederà entro la fine del 2021 a predisporre il piano di sicurezza dello scavo e a inoltrare alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Trento domanda di autorizzazione allo scavo.

Tempistica:

Maggio 2022: organizzazione logistica

Giugno-Luglio 2022: scavo archeologico

Novembre-dicembre: pulizia, inventariazione, schedatura dei reperti messi in luce; stesura della relazione di scavo da consegnare alla Soprintendenza provinciale.

Gli scavi condotti dal Museo civico di Rovereto nel 1998, 1999 e 2003 hanno messo in luce i resti di un insediamento del XX-XVII secolo a.C. (Età del Bronzo antico) sul promontorio roccioso che prende il nome di "Pizzini" presso Castellano. Il deposito archeologico ha restituito numerosi reperti, dai manufatti in bronzo alla ceramica, dallo strumentario litico a quello su osso, attualmente conservati presso la Fondazione MCR, non ancora completamente documentati e studiati. Nel 2022 e 2023 si intende concludere la documentazione grafica e fotografica e lo studio dei materiali. I risultati dell’analisi andranno ad integrare i dati relativi alla campagna del 1998, già presi in considerazione dalla tesi di laurea di M. Battisti. Al termine dello studio si prevede la stesura di un volume dedicato all’insediamento dei Pizzini di Castellano (pubblicazione nel 2023/2024).

Tempistica:

Gennaio-giugno 2022: disegno e documentazione fotografica dei reperti archeologici; messa a punto della documentazione degli scavi 1999 e 2003

Luglio-dicembre 2022: analisi cronotipologica dei manufatti delle campagne di scavo 1999 e 2003.

PUBBLICAZIONI

Nel 2022 è prevista la pubblicazione di monografie e articoli in atti di convegni, miscellanee e riviste scientifiche; non mancheranno le pubblicazioni a carattere divulgativo.

Si darà inoltre corso, entro la fine dell’anno, all’edizione di due monografie:

- Volume dedicato agli scavi effettuati dal Museo Civico di Rovereto nelle Grotte di Castel Corno (Casa editrice: Oxford University Press).
- Atti della Giornata di studi dedicata a Paolo Orsi (22 ottobre 2021), dal titolo: “Paolo Orsi, archeologo e uomo: la corrispondenza, gli archivi, le idee”.

SEZIONE BOTANICA

ATTIVITÀ DI RICERCA/COLLEZIONI/MONITORAGGI

Cartografia flora provincia di Verona. Nel 2021 sono proseguiti i rilevamenti, in collaborazione con gli appassionati floristi veronesi e con il museo civico di storia naturale di Verona. Nonostante il lockdown

sono state rilevati oltre 10.000 dati, tra cui alcune specie nuove per il Veneto, in corso di pubblicazione su Italian Botanist. Nel corso del 2022 si continuerà l'attività, cercando di incrementarla, in vista della pubblicazione di un atlante floristico di questa provincia.

Cartografia flora provincia di Trento. Sono proseguiti i rilevamenti e l'inserimento di dati rilevati da noi e forniti da collaboratori. In tutto nel 2021 sono stati rilevati e schedati oltre 70.000 dati, di cui 52.000 rilevati nel 2021 (tra questi ci sono alcuni ritrovamenti in stampa su Italian Botanist) e 18.000 frutto della schedatura (resa possibile dal lockdown) di nostri rilievi fitosociologici effettuati dal 1985 in poi. Questi ultimi potrebbero essere la base per future ripetizioni aventi lo scopo di verificare il global change sulla componente floristica degli habitat. Nel 2022 si proseguirà l'attività di cartografia floristica grazie alle commesse in scadenza e grazie ai collaboratori.

Cartografia orchidee del Trentino. La sezione GIROS del Trentino continuerà ad effettuare azione di coordinamento e raccolta dati per quel che riguarda le orchidee spontanee della provincia.

Studi e pubblicazioni sul database della Flora del Trentino. Continuano le elaborazioni su questo database, che quest'anno (2021) raggiungerà il traguardo dei 1.500.000 di dati, in collaborazione con l'Università di Padova: si tratta dello stesso gruppo di lavoro che ha elaborato la parte del dataset riguardante le orchidacee portando ad una pubblicazione su Nature Communications.

Studio della flora di vette elevate. Nel 2021 è stato effettuato il terzo rilevamento a cadenza quindicennale della flora della Lobbia Alta a partire dal 1991, portando risultati decisamente interessanti. È nostro proposito nel 2022 estendere le osservazioni anche ad altre vette di quota elevata del Trentino.

Monitoraggi di specie ed habitat. Nel 2022 continueranno i monitoraggi per la Provincia, per il Parco Paneveggio-Pale di S. Martino e per il Parco Adamello-Brenta. Negli ultimi 2 casi si tratta di ricerche a medio-lungo termine collegate espressamente al global/climate change.

Progetto Euregio sulla Flora ferroviaria. Il progetto, realizzato dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto (capofila), dal Museo delle Scienze di Bolzano e dall'Università di Innsbruck, prevede lo studio degli effetti sulla biodiversità della linea ferroviaria Verona-Trento-Bolzano-Brennero-Innsbruck (e ramificazioni secondarie) dal punto di vista floristico, prendendo in considerazione le piante superiori autoctone o alloctone (esotiche) spontanee, naturalizzate o casuali. Ora (fine 2021) i rilevamenti sono terminati e nei prossimi mesi verrà scritto un articolo con i risultati scientifici raggiunti dal progetto.

Progetti di atlanti floristici sovregionali. Dopo il successo del workshop del 2021, si intende riproporre nel 2022 un convegno a Rovereto che riunisca i floristi del nord-Italia attivi nel campo della cartografia floristica. Verrà individuato un tema su cui poter far convergere in un prossimo futuro progetti comuni (flora aliena del nord Italia? specie endemiche?).

Collezioni. Saranno schedati i campioni d'erbario raccolti nel 2021 e andranno cartellinati e intercalati sia questi, sia quelli raccolti nei tre anni precedenti, attualmente in fase di spillatura. È da completare la catalogazione dell'erbario Angelini. Rimane il problema legato alla ricartellinatura di parte dell'intero erbario collezione dato che una parte dei dati sono presenti solo sul database e non sui cartellini.

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE RIVOLTE AL PUBBLICO

Orti botanici

Giardinetto di Vicolo Parolari: situazione permettendo potrebbero essere riproposti alcuni momenti di

"aperitivo scientifico" in collaborazione con alcune realtà partner della Vallagarina (Comunità Frizzante, Infiorescenze, etc.).

Nel giardino dei semplici di Palazzo Eccheli-Baisi sarà effettuata la routinaria attività di coordinamento scientifico e le visite guidate. Si sta discutendo la possibilità di una collaborazione con il Touring Club Italiano per la realizzazione di momenti divulgativi non ancora ben definiti (conferenze, visite guidate a giardini storici, etc.) con particolare attenzione al giardino di palazzo Betta Grillo e al parco Guerrieri Gonzaga.

Percorso naturalistico per Latemar montagna Animata sul Doss Capel. Nel 2021 sono stati fatti 2 sopralluoghi per la definizione dei punti dove collocare le postazioni e nel 2022 verranno definite le tematiche e le modalità di esecuzione. Oltre al percorso si prevede di produrre anche un "giocolibro". Tempistiche e dettagli saranno concordati nei prossimi mesi.

Proposte didattiche. È in corso di realizzazione un calendario di visite al parco Guerrieri Gonzaga che coinvolgerà, oltre alla botanica, anche altre sezioni del museo in modo da diversificare gli argomenti e valorizzare diversi aspetti dell'area. Le visite si svolgeranno indicativamente di sabato mattina (due volte al mese), dalla primavera all'autunno.

Flora Arborea di Rovereto. Partendo dal lavoro "Elenco delle piante arboree di Rovereto" pubblicato sugli Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati nel 1998, sarà effettuato un censimento delle piante arboree della città di Rovereto (con possibile inclusione di alcuni giardini notevoli all'esterno di questa area); da definire, visto il periodo complicato, se esiste la possibilità di visitare giardini privati e svolgere questo lavoro con l'università dell'età libera o con alcune scuole interessate.

Percorsi didattici in Val Lagarina. Dopo l'esperienza positiva dei percorsi già ideati (percorso "al Bersaglio" e percorso "trekking e cultura in Lessinia") è prevista la realizzazione, per il comune di Ala e in collaborazione con alcune realtà locali, di un percorso con tragitto Serravalle - Ala. L'itinerario sarà incentrato sulle peculiarità del territorio ed avrà carattere multidisciplinare con variegati connotati naturalistici e significativi contenuti storici.

Divulgazione scientifica. In questi mesi è stato attivato uno spazio googlechat per favorire gli scambi di informazioni tra le sezioni e il comparto comunicativo. A partire da ottobre sono stati inseriti nella newsletter del Museo dei contributi scientifici con cadenza mensile riguardanti le attività di ricerca, gli studi e i risultati portati avanti da tutte le sezioni. In aggiunta, assieme al comparto comunicativo, è stata ideata una nuova rubrica chiamata "science break" dedicata interamente alla divulgazione scientifica e a breve (a partire da dicembre) sarà veicolata via Telegram tramite canale apposito. Il canale è stato creato e attualmente è in fase di test. Si tratta di un nuovo strumento "social" di comunicazione del Museo che si aggiungerà ai profili FaceBook e Instagram ma dedicato esclusivamente a veicolare approfondimenti scientifici.

SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE

Nel corso del 2022 proseguiranno le attività ordinarie di conservazione, riordino e valorizzazione delle collezioni paleontologiche, mineralogiche e petrografiche presenti nelle diverse sedi della Fondazione.

Saranno svolte le seguenti attività:

- controllo periodico dello stato di conservazione dei campioni e dei reperti esposti nelle vetrine e conservati nei depositi;
- revisione e integrazione delle banche dati di settore;
- nuove acquisizioni con relative pratiche di notifica, inventariazione e catalogazione;
- inventariazione, catalogazione e documentazione delle acquisizioni recenti. In particolare si fa riferimento alle seguenti donazioni: 1) Negri; 2) Cortiana; 3) Zanotti; 4) Lodolo; 5) Zannini;
- proseguimento delle attività di valorizzazione e studio della donazione Braga – Annoscia;
- pratiche di prestito, di spostamento di reperti, di controllo dei prestiti (FOS3839, 6144/2018, 6145/2018 Università di Torino, FOS00607, Università di Padova).

ALLESTIMENTI

- 1) Nell'ambito del progetto di riallestimento del Museo di Scienze e Archeologia, si dovranno progettare le nuove sale di mineralogia, petrografia e paleontologia. La sezione sarà coinvolta in tutte le fasi, progettuali e operative: dall'individuazione delle tematiche alla scelta dei reperti da esporre, dalla produzione dei supporti didascalici alla preparazione delle sale. Contestualmente ai lavori di riallestimento, attraverso l'ideazione di percorsi tematici dedicati ai diversi pubblici da realizzare all'interno delle sale o all'esterno del Museo, si punterà alla valorizzazione dei patrimoni in situ (per esempio Orme dei dinosauri). In questo modo si pensa di rafforzare e di rendere indispensabile, per la comprensione del patrimonio, il collegamento tra percorsi museali e sul territorio.
- 2) Ormai dalla prima edizione (2012) la Fondazione Museo Civico di Rovereto partecipa alla "Settimana del Pianeta Terra" un festival scientifico che si svolge in **ottobre**, coinvolge tutta l'Italia e punta a diffondere la cultura scientifica legata alle Scienze della Terra. Per il 2022 si prevede di allestire un piccolo spazio espositivo legato alla mostra e agli eventi sui "200 anni della Cartografia Geologica delle Dolomiti", che vede il coinvolgimento del Parco Paneveggio-pale di San Martino e il Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova. Sarà utilizzato parte del patrimonio cartografico storico del Museo che sarà anche esposto sul catalogo della mostra (a cura del prof. Fabrizio Bizzarini) e pubblicato in un articolo sugli Annali (2022). Lo spazio espositivo potrà essere promosso attraverso momenti di approfondimento (conferenze e percorsi tematici) nel periodo precedente alla "Settimana del pianeta Terra" coinvolgendo, se possibile, il "Centro geo-cartografico di studio e documentazione" che ha sede a Rovereto nel Palazzo Alberti-Poja.

RICERCA

Nel 2022 si conta di riprendere le attività di ricerca interne, anche a supporto dei progetti relativi ad altre sezioni del museo.

Nel dettaglio:

- **primo semestre 2022**: analisi sismica dei terreni di fondazione della Villa Romana di Isera (attività iniziata nel 2021);
- **primo semestre 2022**: analisi in microscopia classica di alcune sezioni sottili di intonaco della Villa Romana di Isera (lavoro iniziato nel 2021) da confrontare con intonaci provenienti da altri siti archeologici dello stesso periodo storico;
- **da gennaio a dicembre 2022**: si potrà proseguire e possibilmente potenziare lo studio e la ricerca sulle importanti collezioni paleontologiche conservate al Museo alcune delle quali acquisite di recente.

In particolare:

- a) visti l'attualità e l'urgenza delle tematiche ambientali legate ai cambiamenti climatici e a uno sviluppo sostenibile, la ricchezza, l'unicità e l'importanza delle collezioni di briozoi (fossili e attuali) conservate al Museo, gli studi precedenti svolti all'interno dell'Istituzione (anche a cura del prof.

Bizzarini) utili anche all'interpretazione dell'evoluzione del nostro territorio, sembra importante concentrarsi sulle "sentinelle dell'ambiente", i briozoi. La ricerca potrebbe avere inoltre ricadute positive sia per quanto riguarda nuovi legami con importanti istituti di ricerca che si occupano della materia, sia per gli aspetti legati alla divulgazione e ai nuovi allestimenti del Museo di Scienze e Archeologia;

- b) visti i contatti con l'Università di Torino e l'Università di Padova che hanno in prestito oggetti delle collezioni del Museo (rispettivamente lastre a resti di vertebrati fossili e denti di squalo) su cui si stanno compiendo studi e analisi, si potrà collaborare alla ricerca.

DIVULGAZIONE E DIDATTICA

Nel 2022 proseguiranno e saranno potenziate le attività educative, didattiche e formative legate alle Scienze della Terra:

- predisposizione dei laboratori didattici dedicati alle scuole di ogni ordine e grado;
- predisposizione delle attività didattiche ed educative legate ai campus estivi;
- predisposizione di video sui percorsi espositivi e sulle collezioni;
- sviluppo di nuovi percorsi tematici e multidisciplinari sul territorio (a piedi o in bicicletta) da proporre regolarmente alla collettività;
- su richiesta predisposizione della pannellistica e preparazione di percorsi educativi in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

- preparazione di corsi di aggiornamento per insegnanti
- preparazione e conduzione corsi "Università dell'età libera"
- marzo 2022: Ciclo di conferenze: "I giovedì della geologia": si prevedono 3-4 conferenze tematiche valide come aggiornamento per gli insegnanti;
- "Workshop di Geofisica" – **dicembre 2022** – in collaborazione con università di Padova e Ordini professionali dei geologi.

PARTECIPAZIONE A TAVOLI E COMITATI

In tutto il 2022 la Sezione sarà ancora coinvolta in:

- Tavolo "Metaprogetto Orme dei Dinosauri – Ruina dantesca" per la riqualificazione e la valorizzazione dell'ambito della Ruina Dantesca. A questo proposito si segnala che almeno tre modelli di dinosauri attualmente posizionati nel giardino del Museo delle Scienze e dell'Archeologia necessitano urgentemente di un intervento di restauro.
- Comitato di esperti paleontologi "Fossili regionali" promosso dalla Società Paleontologica Italiana per la valorizzazione del patrimonio paleontologico italiano.

SERVIZI CONTO TERZI

1) Dolomiti Energia Holding Spa

Nel 2022, previo rinnovo della convenzione che ha durata biennale si potranno continuare e possibilmente potenziare i servizi geofisici e le campagne freaticometriche per Dolomiti Energia Holding Spa.

2) Comune di Rovereto

Il programma di monitoraggio ambientale per l'anno 2022 del territorio roveretano prevede la prosecuzione delle indagini nei seguenti campi:

- monitoraggio della qualità dell'aria per le polveri atmosferiche tramite campagne di campionamento meccanico (con prosecuzione nel 2022 del progetto di biomonitoraggio lichenico iniziato nel 2021);
- monitoraggio della qualità dell'aria in termini di odori;
- rilevamento per immagini iperspettrali della zona industriale di Rovereto;
- rilevazione periodica della profondità della falda freatica in zona industriale di Rovereto.
- implementazione delle informazioni ambientali attualmente disponibili e ricercabili negli archivi digitali e nella piattaforma WebGis contenuti nel sito EMAS del Comune di Rovereto.

SEZIONE STORICO ARTISTICA

Valorizzazione della raccolta civica d'arte, con catalogazione, ricerca fonti, studio, pubblicazioni, cura dell'allestimento permanente di alcune sale, coordinamento per mostre temporanee al Museo della Città e pubblicazione della monografia di Carlo Fait.

PROGETTO ALLESTIMENTO DELLE SALE PERMANENTI DEL MUSEO DELLA CITTA'

Nel 2022 è previsto il completamento dell'allestimento delle sale permanenti del Museo della Città con la valorizzazione del patrimonio cittadino e della sua storia attraverso i secoli. Dopo le prime sale già allestite al primo piano, il percorso continua con l'allestimento previsto nel 2022 delle altre sale su alcuni temi legati a eventi, persone, opere e collezioni, nel periodo dal Seicento al Novecento.

Periodo allestimento delle sale primo piano: gennaio-aprile per l'allestimento delle sale al primo piano, in modo progressivo per poter svolgere tutte le attività, dallo studio e cura all'allestimento.

Periodo settembre-dicembre per l'allestimento del secondo piano. Dopo la mostra temporanea di Baroni Cavalcabò, che da aprile a settembre occupa tutto il secondo piano, si procede con l'allestimento di esposizioni sulla raccolta d'arte del Novecento, a rotazione, o a mostre temporanee di terzi.

PROGETTO MONOGRAFIA DI CARLO FAIT

Redazione e realizzazione della monografia dello scultore Carlo Fait, per ricostruire e fare conoscere la sua intensa e prestigiosa attività, così legata alle iniziative culturali cittadine, con la sua sala al Museo civico, il Monumento di Clementino Vannetti, il Monumento all'Alpino e il Monumento a Riccardo Zandonai.

La monografia intende fare conoscere l'intera attività dello scultore Carlo Fait, il suo legame con Rovereto, il suo rapporto con Pietro Canonica, attraverso la valorizzazione e lo studio del patrimonio cittadino e documentario conservato presso il Museo civico, la Biblioteca e l'Accademia roveretana degli Agiati. Il progetto prevede il coinvolgimento delle istituzioni culturali legate a Carlo Fait, vale a dire Biblioteca civica e Accademia degli Agiati, oltre ad altri enti dove si conservano le sue opere.

PROGETTO GIORNATA DI STUDIO E QUADERNO DA VENEZIA

Dal 2006 è in essere una Convenzione con la Fondazione Querini Stampalia di Venezia per la realizzazione di una giornata di studio denominata "Giornata di studio Eugenio Da Venezia", dedicata alla conoscenza e alla divulgazione, non solo in ambito locale, delle opere e degli artisti attivi tra le due guerre del '900, che si svolge ad anni alterni a Rovereto e a Venezia. Nel 2022 la Giornata di studio è prevista a Rovereto.

Oltre alla Giornata di studio, è prevista anche la pubblicazione del Quaderno Da Venezia, a cura della professoressa Giuseppina Dal Canton, che raccoglie gli atti delle precedenti giornate di studio.

SEZIONE ZOOLOGIA

Le attività della sezione, come di consueto, cercano di uscire dall'ambito strettamente zoologico per approfondire anche tematiche legate alla biologia e all'attualità, estendendosi nel corso del 2021 anche all'ambito della salute pubblica. Ne sono nati alcuni interventi sui virus, le epidemie, i vaccini e la comunicazione scientifica, sia con ospiti esterni che condotti direttamente dal responsabile di sezione.

Per il 2022 è previsto l'allestimento di una esposizione fotografica legata al concorso "European Wildlife Photographer of the Year", i cui contenuti in forma di didascalie saranno a cura della sezione così come le visite guidate alla mostra, i laboratori tematici, un concorso fotografico per scuole.

Altre attività divulgative saranno proposte nel corso del 2022, in particolare:

- un ciclo di conferenze di Zoologia/Biologia (3-4 appuntamenti nel mese di maggio);
- Tartarugando a Sperimentarea: si propongono 8 appuntamenti nei mesi di luglio e agosto
- Sono una pianta o sono un sasso? Laboratorio per adulti e famiglie
- Flower day: in occasione delle fioriture dei Lithops (in collaborazione con Associazione Cactus Trentino-Sudtirolo)
- Darwin Day 2022 a metà febbraio
- Laboratori sulla bioacustica a Sperimentarea periodo fine giugno
- Uscita entomologica aperta al pubblico mese di luglio

Nell'anno 2022 è prevista la gestione e conduzione di alcuni nuovi laboratori. Lo scopo è coinvolgere i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado su tematiche attuali e/o interdisciplinari in particolare:

- Esseri quasi viventi: i virus
- Interazione tra individui: la riproduzione
- Interazione tra Individui: sociali & asociali

Attività di ricerca

Gli ambiti di ricerca nei quali la Sezione attualmente è impegnata sono:

- **Studi entomologici e Collezioni:** partendo dai tradizionali studi di Bernardino Halbherr, Livio Tamanini e Antonio Galvagni, si punta ad approfondire la conoscenza di specie (in particolare Ortotteroidei) per le quali il Museo nutre un interesse specifico legato alle proprie collezioni e in ragione delle recenti donazioni "A. Galvagni" e "P. Fontana".

- **Studio della cognizione e dell'evoluzione del comportamento animale:** proseguendo la tradizione iniziata con Alessandro Canestrini (fu direttore del Museo Civico) e Giovanni Canestrini (fu socio della Società Museo Civico di Rovereto e primo traduttore italiano delle opere di Darwin) si punta ad approfondire, in collaborazione col CIMeC- Università di Trento, lo studio etologico di specie animali "non convenzionali" (es.: anfibi, rettili) o che richiedono uno studio in ambiente aperto (api). Gli studi si svolgono durante la stagione estiva a SperimentArea, dove è stato allestito un laboratorio condiviso col CIMeC. Questo laboratorio "di campo" è denominato "Ethology, Ecology and Evolution Lab", e ne esiste una pagina dedicata su sito web dell'Università di Trento (<https://www.cimec.unitn.it/node/46>).

Nel periodo 2015-2021 sono stati pubblicati 8 articoli su riviste internazionali peer-reviewed quale esito delle ricerche condotte a SperimentArea.

1) Studi entomologici in corso

- Studio genetico, bioacustico e morfologico sulle popolazioni del grillo *Anonconotus italoaustriacus* (2019-in corso) In collaborazione con: DAFNAE Università di Padova; Universitat Innsbruck; Museo dell'Alto Adige; Orthopterist's Society.
- Progetto sullo studio e conservazione della specie minacciata *Zeuneriana marmorata*.
- Studio sulla presenza e distribuzione della rara specie *Uromenus annae* in Sardegna.
- Studio sull'espansione in Trentino di una cimice mediterranea (in collaborazione con Fondazione Edmund Mach). In collezione "L. Tamanini" è stata verificata l'ipotesi della presenza di esemplari della specie oggetto di studio che si è rivelata non precedentemente nota per il trentino e dunque da ritenersi nuova segnalazione. Gli esiti della ricerca saranno pubblicati sull'ultimo numero degli annali del Museo.
- Studio appetibilità uova di cimice asiatica da parte di ortotteri in collaborazione con Fondazione Edmund Mach.

Il progetto nasce nell'ottica di una collaborazione con la FEM sul monitoraggio della cimice asiatica, quale approfondimento legato al nostro expertise sugli insetti ortotteroidei.

- Condivisione e analisi dei dati raccolti negli ultimi 20 anni sulla zanzara tigre per pubblicazione su ISI Journals (2020-in corso).

2) Studi sulla cognizione animale

- Indagine sulle abilità di orientamento spaziale con l'utilizzo di indizi geometrici in *Testudo hermanni* (2019-in corso) In collaborazione con Dip.to Psicologia e scienze cognitive UniTN
- Abilità di riconoscimento individuale in testuggini adulte (2018-in corso) In collaborazione con: CIMeC Università di Trento, Queen Mary University of London.
- Abilità di apprendimento sociale nel compito di detour (2018-in corso) In collaborazione con: CIMeC Università di Trento, Queen Mary University of London, Lincoln University.
- Abilità di riconoscimento individuale in testuggini adulte per mezzo di video (2019-in corso) In collaborazione con: CIMeC Università di Trento, Queen Mary University of London.
- Cognizione numerica in *Apis mellifera* (2019-in corso) In collaborazione con: CIMeC, UniTN

3) Studi sulle Collezioni

- Analisi molecolare di campioni museali di pesce sega, in collaborazione con Dip.to BiGeA Università di Bologna e Hopkins Marine Station dell'Università di Stanford (California, USA).

Il progetto si pone come obiettivo la tassonomia molecolare e la ricostruzione delle relazioni filogenetiche e filogeografiche dei pesci sega del Mediterraneo e di altri bacini, tutti a rischio di estinzione. Dagli esemplari custoditi presso la FMCR sono stati prelevati dei piccoli campioni e analizzati molecularmente.

Nuovi progetti 2022

Ortotteri del Trentino come indicatori ambientali: in collaborazione con Fondazione Edmund Mach, Museo dell'Alto Adige, Orthopterist's Society

Grazie alle donazioni degli ultimi anni, la FMCR detiene la collezione di insetti ortotteroidei più ampia e importante d'Italia, il cui valore scientifico è testimoniato anche da una recentissima pubblicazione sulla rivista internazionale *Biodiversity Data Journal*. Partendo da questo esteso database, lo studio si propone la finalità di porre a confronto i nuovi dati raccolti con quelli presenti in collezione per alcuni siti selezionati sul territorio trentino, al fine di dedurre eventuali variazioni in termini di specie presenti e nella densità delle stesse. Eventuali dati significativi ci consentiranno di trarre conclusioni sullo status di specie minacciate o in espansione nella nostra Regione e possibilmente formulare ipotesi legate al climate change. Il progetto si propone di approfondire nel 2022 le ricerche di cartografia entomologica iniziate - a titolo di campionamento esplorativo - nell'estate 2021, ipotizzando un numero di uscite estive con automezzi museali compreso tra 5 e 10.

- Studi di gerromorfi africani tramite comparazione con le specie presenti in collezione Tamanini in collaborazione con Università di Amburgo

Il museo è stato riconosciuto come ente idoneo da parte dell'Università di Amburgo per il deposito di esemplari non identificati e identificati (1235 esemplari) appartenenti all'ordine Heteroptera: Gerromorpha. Ci si propone di studiare tali esemplari confrontandoli con quelli depositati in collezione Tamanini con lo scopo di descrivere nuove specie di aree africane inesplorate.

- Studio genetico su *Calliptamus barbarus* in collaborazione con CNR Francia

Caratterizzazione genetica su base molecolare di questa specie presente in tutto il mediterraneo per verificare indizi di un fenomeno di speciazione in atto tra le varie popolazioni.

- Laterizzazione nella "wraggle dance" di *A. mellifera*: in collaborazione con: CIMeC, UniTN

Utilizzando un apparato presente a Sperimentarea ("arnia verticale"), ci si propone filmare e osservare alcuni comportamenti delle api operaie - in particolare la "wraggle dance" - al fine di rilevare la presenza di comportamenti lateralizzati negli esemplari "osservatori"

SERVIZI AGLI ENTI PUBBLICI

Monitoraggio zanzara tigre e trattamenti antilarvali

Nel contesto del progetto zanzara tigre la sezione di Zoologia ha offerto un servizio di monitoraggio e/o trattamenti antilarvali a **17 Comuni** della Provincia di Trento, per un totale di 26 settimane di lavoro (maggio-ottobre), coordinando direttamente il lavoro di 18 persone (7 assegnate dal Servizio sostegno occupazionale della Provincia di Trento e 11 ragazzi segnalati dai comuni) + 1 tecnico esterno.

Centro raccolta testuggini terricole

In base ad un accordo con il Corpo Forestale Provinciale, la FMCR si prende carico degli esemplari di *Testudo* spp. rinvenuti abbandonati, alloggiandoli in recinti siti a Sperimentarea appositamente realizzati dalla Provincia. Gli esemplari di testuggini ospitate sono protette dalla normativa internazionale C.I.T.E.S.; l'accudimento ordinario degli animali è svolto dal giardiniere di Sperimentarea, mentre per l'aspetto

veterinario ci si affida alla dott.ssa M. E. Mussa che svolge 1 o 2 controlli di routine all'anno sugli animali e viene chiamata in caso di emergenze.

Si ritiene opportuno per il 022 l'installazione di un sistema di videosorveglianza sui recinti che ospitano gli animali.

AREA ASTRONOMIA

Previsione di impegno dell'area Astronomia per il 2022, diviso nei tre periodi dell'anno.

Gennaio - maggio

Nel corso del mese di gennaio si prevede di completare il riallestimento della parte espositiva al planetario, la zona in cui ora è collocato "Un giro cosmico" in modo da rendere quello spazio un luogo avvolgente e immersivo, in cui i contenuti siano ben mescolati a un'esperienza di viaggio, attraverso lo Spazio, i corpi celesti, l'Universo.

Parallelamente si cercherà di implementare anche la parte interna del planetario, dove si svolgono lezioni e spettacoli: completando la modernizzazione attraverso proiettori specifici, si potrà rendere ancora più avvolgente e moderna l'esperienza dei visitatori sotto la cupola che riproduce il cielo stellato.

Diventerebbe, così, uno strumento unico sul territorio regionale.

Nella prima parte dell'anno si progetta di strutturare anche un mini-sito per la divulgazione delle tematiche del SSERVI, sarebbe lo strumento attraverso il quale portare avanti il compito legato alla divulgazione delle ricerche, in particolare in questo triennio in cui si entra nel vivo del programma Artemis di ritorno alla Luna. Sul progetto di sviluppo di questo strumento web, è stata svolta una tesi al Master in comunicazione delle scienze dell'Università di Padova: il progetto è stato molto apprezzato in sede di discussione. Questi lavori permetteranno non solo di migliorare e rinnovare l'esperienza di visita, ma anche di aumentare il tipo e il numero di proposte da offrire sia alle scuole che agli altri tipi di pubblico.

Continua la partecipazione al progetto PRISMA - Prima Rete Italiana per la Sorveglianza sistematica di Meteore e Atmosfera, attraverso la camera collocata nell'osservatorio astronomico.

Continua anche l'impegno dell'area nei campi della didattica e della divulgazione attraverso i laboratori, scolastici e non, e la partecipazione ad iniziative sia tematiche che interdisciplinari e collettive. Alcuni esempi: spettacoli al planetario, M'illumino di meno, Darwin day.

Anche nei mesi invernali, non mancheranno le proposte di osservazione del cielo, sia dall'osservatorio che da altri luoghi ("Le stelle del sabato sera" e l'alba con allineamento dei pianeti in rifugio).

Il 2022 dovrebbe concludersi il percorso della posa del percorso astronomico Aligi de Uffici, sulla strada che da Albaredo arriva all'osservatorio di Monte Zugna, assieme alla parallela intitolazione dell'osservatorio alla scienziata Angioletta Coradini.

Giugno – settembre

Con la fine dell'anno scolastico, si tornerà a concentrarsi sulle attività estive: osservazioni astronomiche sia in osservatorio che in città: "Venerdì a lume di stella", "Un sabato con il Sole", "Astronomia urbana", "Non solo stelle cadenti", la giornata e serata collettiva dedicata al picco delle meteore di agosto, ma anche alla proposta di laboratori di diverse discipline, in osservatorio, osservazioni sul territorio con telescopio portatile ("Con il naso all'insù" e "Astronomia d'asporto").

Ottobre – dicembre

Con la fine dell'estate e la ripresa della scuola torneranno le attività didattiche oltre che la regolarità delle

attività al planetario, che si interrompe solo da giugno a settembre.

In ottobre è prevista inoltre la nostra partecipazione all'International Observe the Moon Night - InOMN, evento dedicato all'osservazione della Luna in tutto il mondo e promosso da SSERVI.

Saranno proposti i tradizionali "I giovedì dell'astronomia", il ciclo di conferenze che si svolge a novembre.